 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 1 di 53</p>
--	--	---

## OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.**

**DITTA/FORNITORE**

\_\_\_\_\_

**SEDE LEGALE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_


**OGGETTO**

**SERVIZIO SPERIMENTALE DI RITIRO,  
TRASPORTO E SMALTIMENTO DI BENI  
MOBILI FUORI USO PRESSO L'AUSL  
DELLA ROMAGNA**

**Codice DUVRI**

**2023/1429/cm**

N. Aggiornamento	Data creazione	N. paragrafo modificato	Pagina	Tipo – natura della modifica
0	02/03/2023	/	/	Emissione

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 2 di 53</p>
---	---	---

## INDICE

### SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

- 1.1 DATI DEL FORNITORE (O CAPOGRUPPO R.T.I.)
- 1.2 COMUNICAZIONE PERSONALE CON FUNZIONE DI PREPOSTO
- 1.3 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO
- 1.4 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA
- 1.5 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO
- 1.6 DATI DEL SUB-APPALTATORE / SUBAFFIDATARIO / COMPONENTE DEL R.T.I./A.T.I.
- 1.6.1 DATI DITTA 1
- 1.6.2 DATI DITTA 2
- 1.6.3 DATI DITTA 3
- 1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE
- 1.8 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.9 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.10 RISCHI INTRODOTTI DAL FORNITORE NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.11 DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE
- 1.12 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE
- 1.13 ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

### SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

- 2.1 DATI DEL COMMITTENTE
- 2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA
- 2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE
- 2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

### SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

- 3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE
- 3.1.1 INDIRIZZI OPERATIVI PER FORNITORI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA RELATIVI ALLE MISURE ATTE A PREVENIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO
- 3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI
- 3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE
- 3.4 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE
- 3.5 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE
- 3.6 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI
- 3.7 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI


### SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

- 4.1 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO - CESENA
- 4.2 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO - FORLI'
- 4.3 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO - RAVENNA
- 4.4 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO - RIMINI

### SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

- 5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
- 5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO
- 5.2.1 SPECIFICITA' DI SINGOLE AREE ORGANIZZATIVE
- 5.3 RISCHI INTERFENZIALI STANDARD
- 5.4 ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA
- 5.5 GESTIONE DEL DUVRI

### SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 3 di 53</p>
--	---	---


### ***Avvertenze per la compilazione***

1. Il presente documento si applica alle attività, ai luoghi ed alle strutture descritte nel contratto cui è associato.
2. Compilare compiutamente ed in tutte le sue parti la Sezione 1 di pertinenza e cura del Fornitore, spuntando sempre ogni "*presa visione/dichiarazione*" prevista. La compilazione/spunta non completa o non corretta potrebbe comportare il ritorno della documentazione producendo ritardi nel perfezionamento degli atti e dell'avvio della fornitura medesima.
3. Nel caso in cui il Fornitore ritenga *non applicabili* alle proprie attività le specifiche voci contenute nei paragrafi da compilarsi a sua cura, è comunque richiesto l'inserimento della dizione **N.A.** (non applicabile) anziché la barratura dello spazio corrispondente al fine di dare evidenza dell'analisi effettuata.
4. Se ritenuto utile il Fornitore può integrare le informazioni richieste allegando documentazione aggiuntiva. Più precisamente non devono essere allegati Documenti di Valutazione del Rischio "DVR" relativi alla propria impresa che non forniscano elementi utili alla eliminazione dei prevedibili rischi da interferenza.

### ***Condizioni vincolanti per l'accesso del personale del Fornitore nei luoghi di lavoro del Committente***

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
2. aver ricevuto idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi degli artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.);
3. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
4. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
5. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza dell'AUSL della Romagna e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 4 di 53</p>
---	--	---

## SEZIONE 1 - INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

### 1.1 DATI DEL FORNITORE (o capogruppo R.T.I.)

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ Posizione INAIL \_\_\_\_\_

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione \_\_\_\_\_

Medico Competente \_\_\_\_\_

Medico Autorizzato (se dovuto) \_\_\_\_\_

Esperto in Radioprotezione (se dovuto) \_\_\_\_\_

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico \_\_\_\_\_

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: \_\_\_\_\_

Il personale del Fornitore (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto, nonché di Specialist e Consulenti di prodotto) che svolge l'attività presso il Committente è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 101/2020?

**no [ ]**

**si [ ]**

**classificato cat. A n. \_\_\_\_\_ operatori**


**classificato cat. B n. \_\_\_\_\_ operatori**

→ In caso di personale esposto a rischio radiologico classificato in cat. A, il Fornitore garantisce:

- di disporre di un proprio Esperto in Radioprotezione per la tutela da rischio radiologico ai sensi del D.Lgs 101/2020 e che lo stesso si coordinerà, prima dell'inizio dell'attività oggetto del contratto, con l'Esperto in Radioprotezione del Committente;
- che, tale personale è dotato di Libretto Personale di Radioprotezione ai sensi dell'ex art.112, comma 2 del D.Lgs 101/2020.

### 1.2 COMUNICAZIONE PERSONALE CON FUNZIONE DI PREPOSTO

Ai sensi dell'art.26 comma 8bis del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. i Datori di Lavoro dei Fornitori, nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto "devono indicare espressamente al Datore di Lavoro Committente il personale che svolge la funzione di preposto". Tale comunicazione deve avvenire con modalità scritta e prima dell'avvio delle attività oggetto del presente contratto. In caso di modifica, il Datore di Lavoro del Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente il nuovo nominativo.

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 5 di 53</p>
---	--	---

### 1.3 COMUNICAZIONE EVENTO INFORTUNISTICO

In caso di infortunio occorso a lavoratori del Fornitore (o subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto), verificatosi durante l'espletamento del contratto in oggetto svolto presso i luoghi del Committente, il Fornitore deve segnalarlo immediatamente con modalità scritta e con contenuti adeguati al Committente.

Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.

### 1.4 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA

Per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto specifico sono presenti R.T.I. / A.T.I. o Consorzio?

**Si** [ ]      **No** [ ]

Se **si**, indicare:

Impresa capogruppo: \_\_\_\_\_

Componenti del raggruppamento (mandanti): 1 \_\_\_\_\_  
2 \_\_\_\_\_  
3 \_\_\_\_\_

Per ciascuna delle Imprese costituenti R.T.I./A.T.I. o Consorzio facenti capo all'Impresa capogruppo, compilare il paragrafo 1.5 (contenente le medesime informazioni richieste al Fornitore al paragrafo 1.1) oltre alla descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati.

Il presente documento deve essere sottoscritto, alla sezione 6, oltre che dall'Impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto), alla quale è fatto obbligo di coordinare le altre imprese del raggruppamento, anche da tutte le Imprese componenti l'R.T.I./A.T.I.

### 1.5 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte del lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente.

Se necessario ed autorizzato, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dal Fornitore nel presente contratto; resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente.


Il Fornitore deve applicare nei confronti di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. con specifico riguardo dovrà essere data tempestiva e formale comunicazione al Committente.

Per il contratto specifico vi è la presenza di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti)?      **Si** [ ]      **No** [ ]

Se **si**, per ciascun subappaltatore, sub affidatario o comunque a terzi cui vengano affidati lavori, servizi o forniture, compilare il/i paragrafo/i sottoriportato/i (contenente le medesime informazioni richieste al Fornitore al paragrafo 1.1) oltre alla descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati.

**Il presente documento deve essere sottoscritto alla sezione 6, oltre che dal Fornitore (il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente), da tutte le Imprese intese come “Terzi a cui vengano affidate attività per conto del Fornitore”.**

Il Fornitore nella compilazione del presente documento deve tenere conto dell'attività oggetto del contratto espletata dall'insieme di tutte le Imprese che intervengono nel contratto ed, inoltre, ha l'obbligo di informare tutto il personale (ivi compresi i subappaltatori, subaffidatari e comunque terzi a cui vengono affidati lavori/servizi o corrieri) sui contenuti del presente documento.

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 6 di 53</p>
---	--	---

## 1.6 DATI DEL SUB-APPALTATORE / SUBAFFIDATARIO / COMPONENTE DEL R.T.I./A.T.I.

### 1.6.1 DATI DITTA 1

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ Posizione INAIL \_\_\_\_\_

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione \_\_\_\_\_

Medico Competente \_\_\_\_\_

Medico Autorizzato (*se dovuto*) \_\_\_\_\_

Esperto in Radioprotezione (*se dovuto*) \_\_\_\_\_

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: \_\_\_\_\_

Descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati:

Ambito di intervento:      ☐ Cesena    ☐ Forlì      ☐ Ravenna    ☐ Rimini

---



---




---



---



---

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 7 di 53</p>
---	--	---

## 1.6.2 DATI DITTA 2

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ Posizione INAIL \_\_\_\_\_

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione \_\_\_\_\_

Medico Competente \_\_\_\_\_

Medico Autorizzato (se dovuto) \_\_\_\_\_

Esperto in Radioprotezione (se dovuto) \_\_\_\_\_

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

\_\_\_\_\_

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: \_\_\_\_\_

Descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati:

Ambito di intervento: ☐ Cesena ☐ Forlì ☐ Ravenna ☐ Rimini


\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 8 di 53</p>
---	--	---

### 1.6.3 DATI DITTA 3

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_ Posizione INAIL \_\_\_\_\_

DATORE DI LAVORO (Cognome e Nome) \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione \_\_\_\_\_

Medico Competente \_\_\_\_\_

Medico Autorizzato (*se dovuto*) \_\_\_\_\_

Esperto in Radioprotezione (*se dovuto*) \_\_\_\_\_

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso le sedi del Committente: \_\_\_\_\_

Descrizione dettagliata dei servizi e/o forniture affidati:

Ambito di intervento:            ☐ Cesena    ☐ Forlì            ☐ Ravenna    ☐ Rimini

---



---



---




---



---



 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 9 di 53</p>
---	--	---

## 1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL COMMITTENTE E MODALITA' OPERATIVE

Quali lavori, servizi, forniture sono previsti a carico del Fornitore per lo svolgimento del presente contratto presso gli ambienti dell'AUSL della Romagna?

**a) Fornitura: No [ ]** (fornitura non prevista e/o di soli beni immateriali es. SW)

**Si [ ]** specificare:

[ ] **beni** [ ] **arredi** [ ] **materiali** [ ] **dispositivi** [ ] **attrezzature** [ ] **altro** \_\_\_\_\_

[ ] in colli di piccole dimensioni, movimentabili a mano;

[ ] in colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (es. carrelli);

[ ] in colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. carrelli elevatori, transpallets, sponde caricatori, ecc.);

**b) Consegna: No [ ]** (consegna non prevista)

**Si [ ]** con [ ] automezzi e personale propri

[ ] automezzi e personale di Corrieri.

presso: [ ] magazzini AUSL;

[ ] sedi e/o ambienti di Reparto/UO AUSL di destinazione;

Il Fornitore che per le attività di consegna materiali e/o attrezzature al Committente, fa ricorso all'utilizzo di Corrieri, deve obbligatoriamente mettere a conoscenza gli stessi dei contenuti del presente documento (anche ed eventualmente consegnandone copia integrale), al fine di garantirne il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti. Ad ogni modo il personale addetto alle consegne dovrà sempre rispettare le misure di prevenzione/protezione ed i comportamenti richiesti dal personale presente in loco al fine eliminare e/o ridurre i potenziali rischi da interferenze.

**c) Installazione, attivazione, posa in opera e messa in funzione di beni, arredi, materiali, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o realizzazione di impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC): No [ ]** (installazione, posa in opera e messa in funzione non prevista)

**Si [ ]** specificare:

[ ] Attività da remoto (svolta dagli ambienti del Fornitore);

[ ] Attivazione e messa in funzione presso gli ambienti (es. Laboratori) dell'UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica ed UO Homecare e Tecnologie Domiciliari;

[ ] Installazione presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione specificamente indicati a contratto. Attività per le quali è previsto:

[ ] Assemblaggio;

[ ] Montaggio, posa in opera e messa in uso: CON fissaggio a pareti/pavimento;

[ ] Montaggio, posa in opera e messa in uso: SENZA fissaggio a pareti/pavimento;

[ ] Installazione e messa in uso: CON allaccio a impianto elettrico;

[ ] Installazione e messa in uso: SENZA allaccio a impianto elettrico;

**d) Manutenzione (preventiva, periodica, su guasto) di beni, attrezzature, dispositivi medici (DM) e/o impianti (lavori per i quali non occorre redigere il PSC):**

**No [ ]** (manutenzione non prevista)


**Si [ ]** specificare:

[ ] Manutenzione da remoto (svolta dagli ambienti del Fornitore);

[ ] Manutenzione presso gli ambienti (es. Laboratori) dell'UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica ed UO Homecare e Tecnologie Domiciliari;

[ ] Manutenzione in loco, presso i luoghi e/o ambienti di Reparto/Unità Operativa AUSL di destinazione (specificamente indicati a contratto);

[ ] Manutenzione di attrezzature (inviate dal Committente) effettuata esclusivamente presso le sedi del Fornitore;

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 10 di 53</p>
--	---	--

**e) Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore:**

**No** ☐ (formazione non prevista)

**Si** ☐ specificare:

- ☐ Personale amministrativo (personale di front-office, uffici, portineria, ecc..) del Committente;
- ☐ Personale sanitario (infermieri, tecnici sanitari, medici, OSS, ecc..) del Committente;
- ☐ Operatori dei Servizi Tecnici (U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio, U.O. Manutenzione Gestione Immobili e Impianti, UO Fisica Medica ed Ingegneria Clinica, UO Homecare e Tecnologie Domiciliari, ecc..) del Committente.

**f) Affiancamento di Specialist e/o Consulenti di prodotto all'attività svolta dal Committente:**

**No** ☐ (affiancamento non previsto)

**Si** ☐ con accesso presso: ☐ Blocchi Operatori;  
☐ Laboratori;  
☐ Degenze/Ambulatori;

**Altro (compilare spazio sottostante):**

---



---



---


**N.B. Per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto il Fornitore prevede, per il proprio personale, l'applicazione di procedure di sicurezza che descrivono le modalità operative di esecuzione dell'intervento da svolgersi presso i luoghi di lavoro del Committente?**

**No** ☐ **Si** ☐

Se **si**, riportare tali documenti in allegato.

Allegato (procedura sicurezza) \_\_\_\_\_

Allegato (procedura sicurezza) \_\_\_\_\_

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 11 di 53</p>
--	---	--

## 1.8 ATTREZZATURE DI LAVORO DEL FORNITORE IMPIEGATE PRESSO IL COMMITTENTE

1. Le attrezzature/dispositivi medici di proprietà e di uso esclusivo del Fornitore, sono:

---



---

Il Fornitore garantisce che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt. 70-71 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

2. Sono previste attrezzature/dispositivi medici di proprietà del Committente, da richiedere in eventuale **concessione d'uso esclusivo e/o promiscuo** da parte del Fornitore? **Si** [ ] **No** [ ]  
Se **si**, elencare le attrezzature:

---



---



---



---


Per l'utilizzo delle attrezzature indicate al punto 2 il Fornitore deve acquisire formale autorizzazione da parte del Committente (es. Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / Gestore dell'attrezzatura).

## 1.9 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI DEL FORNITORE UTILIZZATI PRESSO IL COMMITTENTE

Lo svolgimento dell'attività di cui al presente contratto prevede per il Fornitore l'utilizzo di sostanze chimiche e/o preparati classificati come pericolosi (ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e Regolamento 1272/2008 CLP)? **Si** [ ] **No** [ ]

Se **si**, elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso i luoghi di lavoro del Committente per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori del Fornitore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Nome commerciale	Produttore	Scheda di sicurezza
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____
		Allegato n. _____

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna  <b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b>	Rev. 05 del 18/07/2022  <b>MR PA 24_07</b>  Pagina 12 di 53
---	--	--

### 1.10 RISCHI INTRODOTTI DAL FORNITORE NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL COMMITTENTE

Indicare di seguito i rischi introdotti dal Fornitore durante lo svolgimento dell'attività negli ambienti del Committente che possono generare interferenze pericolose e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da mettere in atto al fine di eliminarli e/o ridurli al minimo.


Rischio INTRODOTTO	Indice di Rischio*	Misure di prevenzione e/o protezione attuate

\* Legenda: Alto=**A**; Medio=**M**; Basso=**B**

### 1.11 DPI DEL FORNITORE IN DOTAZIONE AI PROPRI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PRESSO IL COMMITTENTE

Protezione	DPI/ caratteristiche	Lavorazioni/Fasi d'impiego
<input type="checkbox"/> Protezione occhi e viso (es. occhiali, visiere)		
<input type="checkbox"/> Protezione udito (es. otoprotettori)		
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie (es. semimaschera, facciale filtrante)		
<input type="checkbox"/> Protezione mani (es. guanti)		
<input type="checkbox"/> Protezioni piedi (es. calzature di sicurezza)		
<input type="checkbox"/> Protezione del corpo (es. indumenti antifreddo, indumenti ad alta visibilità)		
<input type="checkbox"/> Protezione RX (es. guanti, collare, camice)		

Il Fornitore garantisce che i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) forniti ai propri lavoratori per le attività da svolgersi presso il Committente, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 13 di 53</p>
--	---	--

## 1.12 ULTERIORI INFORMAZIONI CHE IL FORNITORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL COMMITTENTE

---



---




---

## 1.13 ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI

[ ] \_\_\_\_\_


[ ] \_\_\_\_\_

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna  <b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b>	Rev. 05 del 18/07/2022  <b>MR PA 24_07</b>  Pagina 14 di 53
---	--	--

## SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

### 2.1 DATI DEL COMMITTENTE

DATI GENERALI		
Ragione Sociale/Denominazione <b>AZIENDA USL DELLA ROMAGNA</b>		
Sede Legale <b>VIA DE GASPERI N.8 – 48121 RAVENNA</b> - Tel <b>0544-286502</b> Fax <b>0544-286505</b>		
CF e P. IVA <b>02483810392</b> - Settore attività: <b>Sanità</b>		
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA		
Datore di Lavoro		<b>Direttore Generale - Dott. TIZIANO CARRADORI</b>
RSPP: Direttore UO SPP		
Servizio Prevenzione e Protezione - Staff Direzione Generale	Cesena	0547-352158 - <a href="mailto:sppa.ce@auslromagna.it">sppa.ce@auslromagna.it</a>
	Forlì	0543-735199 - <a href="mailto:sppa.fo@auslromagna.it">sppa.fo@auslromagna.it</a>
	Ravenna	Ravenna: 0544-286710 - Faenza: 0546-602016 <a href="mailto:sppa.ra@auslromagna.it">sppa.ra@auslromagna.it</a>
	Rimini	0541-705533 - <a href="mailto:seq.sppa.rn@auslromagna.it">seq.sppa.rn@auslromagna.it</a>
Coordinatore MC: Direttore UO Sorveglianza Sanitaria e Promozione della Salute dei Lavoratori		
Medici Competenti/Autorizzati - Staff Direzione Sanitaria	Cesena	0547-352153 / 0547-352626 <a href="mailto:sorveglianzasanitaria.ce@auslromagna.it">sorveglianzasanitaria.ce@auslromagna.it</a>
	Forlì	0543-731259 <a href="mailto:sorveglianzasanitaria.fo@auslromagna.it">sorveglianzasanitaria.fo@auslromagna.it</a>
	Ravenna	Ravenna: 0544-285718; Lugo: 0545-214198; Faenza: 0546-601408 <a href="mailto:sorveglianzasanitaria.ra@auslromagna.it">sorveglianzasanitaria.ra@auslromagna.it</a>
	Rimini	0541-705407 / 0541-705365 <a href="mailto:sorveglianzasanitaria.rn@auslromagna.it">sorveglianzasanitaria.rn@auslromagna.it</a>
Esperti in Radioprotezione - UO Fisica Medica e Ingegneria Clinica (FMIC)	Forlì - Ravenna	0543-731861
	Cesena	0547-352677
	Rimini	0541-705918
Addetto Sicurezza Laser - UO FMIC	Referente AUSL Romagna	0547-352683
Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica - UO FMIC	Cesena - Forlì	0547-352678
	Ravenna	0544-285010 / 3346472513
	Rimini	0541-705559
Ecomanager Aziendale	Referente AUSL Romagna	0543-731861
Tecnici Ambientali - Direzioni Mediche di Presidio	Cesena	0547-394311
	Forlì	0543-731225
	Ravenna	0544-286959
	Rimini	0541-705322

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 15 di 53</p>
---	---	--

## 2.2 PERSONALE PRESENTE NELLE SEDI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA



Nelle sedi sanitarie ospedaliere e territoriali dell'AUSL della Romagna, in generale è presente personale del Committente che ricopre tutte le figure professionali quali infermieri, operatori socio sanitari, medici, amministrativi, tecnici, ecc (informazioni aggiuntive presso Dirigenti/Coordinatori delle singole Unità Operative). Possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):


- personale, delle imprese appaltate, addetto alle pulizie interne, ai trasporti interni di persone o cose, alla consegna interna di posta e consegna materiale di consumo, ai traslochi interni, al lavanoleggio biancheria, alla somministrazione pasti, allo smaltimento rifiuti, etc..;
- personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- personale di appalti terzi;
- personale/Corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

In ultimo nelle sedi aziendali possono essere presenti in numero rilevante e variabile pazienti, utenti, studenti, specialist di prodotto, informatori farmaceutici, visitatori ed accompagnatori.

## 2.3 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE


In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., con la presente si forniscono le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie, la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori. Alcuni dei rischi evidenziati nel seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura; in tale caso occorre sempre avvisare il reparto/servizio del proprio accesso.

Pericolo	Informazioni e note
<p><b>AGENTI BIOLOGICI</b></p> 	<p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Pronto Soccorso, Sala Operatoria, Rianimazione, Medicina Trasmfusionale, Pediatria, Medicina d'Urgenza, e Laboratorio di Microbiologia.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.</p> <p>Al fine della gestione dell'emergenza da COVID-19 vedere i paragrafi 3.1.1 e 5.3.</p>
<p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene nelle seguenti unità operative: Radiologia, Medicina Nucleare, Emodinamica, UTIC, Radioterapia, Sale Operatorie, Pronto Soccorso, Ambulatori Odontoiatrici, Endoscopie, Pneumologia e con apparecchiature portatili nelle varie degenze.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano sostanze radioattive.</p> <p>In qualunque situazione di emergenza l'apparecchio radiologico non eroga.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio radioattivo sono raccolti in contenitori ermetici</p>


 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 16 di 53</p>
---	--	--

	<p>opportunamente segnalati, sono stoccati provvisoriamente in locali dedicati ad accesso riservato.</p> <p>Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni ionizzanti, sono presenti sul sito <a href="https://fisicasanitaria.auslfo.it">https://fisicasanitaria.auslfo.it</a> e l'Esperto in Radioprotezione e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale del Committente, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p>
<p align="center"><b>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</b></p>  <p align="center"><b>CAMPO MAGNETICO</b></p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Nell'accesso alla Risonanza Magnetica Nucleare porre la massima attenzione ai seguenti rischi da radiazioni non ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Campo magnetico statico dell'apparecchiatura a magneti superconduttivi poiché esso è SEMPRE ATTIVO: nella <u>zona ad accesso controllato</u> (ZC: area di intensità del campo di induzione magnetica disperso <math>\geq 0,5</math> mT equivalente a <math>\geq 5</math> Gauss), infatti, posso entrare solo persone autorizzate dichiarate idonee fisicamente all'esposizione al campo magnetico statico e/o ai fattori di rischio presenti. Tale idoneità deve essere certificata dal proprio Datore di Lavoro. Introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature.</li> <li>• Campi elettromagnetici lentamente variabili nel tempo (gradienti di campo) e campi magnetici a radiofrequenza (RF) generati durante l'esame. Pertanto l'esposizione a questo tipo di campi è prevalentemente limitata alla parte del corpo esaminata e interessa soprattutto i pazienti; si raccomanda di mantenere la massima distanza possibile dal magnete all'interno della ZC della RMN.</li> </ul> <p>In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV: la luce diretta è lesiva per l'occhio e la pelle, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale. Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV). Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni non ionizzanti, sono presenti sul sito <a href="https://fisicasanitaria.auslromagna.fo.it">https://fisicasanitaria.auslromagna.fo.it</a> e l'Esperto in Radioprotezione e l'Esperto Responsabile della Sicurezza Siti Risonanza Magnetica del Committente, i cui numeri telefonici sono nel prospetto generale del Committente, sono a disposizione per chiarimenti e specifiche.</p>
<p align="center"><b>RADIAZIONI LASER</b></p> 	<p>In alcuni ambienti (prevalentemente Sale Operatorie e Ambulatori Chirurgici dedicati a Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Urologia, Fisioterapia) è previsto l'impiego di apparecchi laser a rischio medio (Classe 3B) o a rischio alto (Classe 4). Emettono un particolare tipo di luce, monocromatica e coerente, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso (di conseguenza l'esposizione è pericolosa per l'occhio in caso di osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione e in alcuni casi anche per la pelle). L'accesso alle Zone Controllate in cui sono presenti sorgenti laser è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del personale sanitario presente in loco. Gli operatori del Committente sono stati formati ed addestrati per interventi in caso di emergenza nei locali dove si utilizzano Radiazioni Laser. Ulteriori informazioni tecniche sulle radiazioni laser, possono essere fornite dall'Addetto Sicurezza Laser del Committente, il cui numero telefonico è nel prospetto generale del Committente.</p>
<p align="center"><b>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</b></p> 	<p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antitumorali). E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori (analisi, anatomia patologica, ecc.), nelle zone di preparazione e somministrazione antitumorali, nelle zone di disinfezione degli strumenti e nei locali tecnici. Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili). I rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p>




 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 17 di 53</p>
---	--	--

	
<p><b>SOSTANZE CRIOGENICHE</b></p> 	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno, azoto ed elio, i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto);</li> <li> saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %).</li> </ul> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il trasporto, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei;</li> <li>lo stoccaggio, che deve avvenire in ambienti ben aerati e controllati;</li> <li>la manipolazione, che deve avvenire con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo.</li> </ul> <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti in Dermatologia, Banca della Cute, Medicina Trasfusionale, Fisiopatologia della Riproduzione Umana e in Anatomia Patologica.</p> <p>Inoltre per le installazioni di risonanze magnetiche superconduttive (tipicamente &gt; 0.5 Tesla), vi è presenza di elio liquido come refrigerante del magnete. Perdite o avarie del sistema potrebbero comportare ipoossigenazione in aree interne ai locali di risonanza magnetica e ustioni da freddo in aree esterne in caso di quench del sistema.</p>
<p><b>GAS MEDICALI E TECNICI</b> (in impianti e/o in bombole)</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO<sub>2</sub>, miscele di gas, acetilene, protossido, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio;</li> <li>esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa;</li> </ul> <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente manutentati da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il trasporto di bombole, che deve avvenire mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore;</li> <li>lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi, che deve essere effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati;</li> <li>il deposito delle bombole, che deve avvenire in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali;</li> <li>la manipolazione, che deve avvenire esclusivamente da personale addestrato.</li> </ul> <p>Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.</p>
<p><b>AMIANTO</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>In base a quanto riportato nel Capo III del D.Lg.vo 81/2008 "Protezioni dai rischi connessi all'esposizione all'amianto", la presenza di materiali integri contenenti amianto non comporta di per sé un pericolo per la salute dei lavoratori.</li> <li>Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è poco probabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto.</li> <li>Se invece il materiale viene danneggiato per rottura dei pannelli/lastre o interventi di manutenzione, si può verificare un rilascio di fibre che può costituire un rischio potenziale.</li> <li>Nell'AUSL della Romagna sono presenti alcuni materiali contenenti fibre di amianto, ad esempio, ambienti costituiti da pareti di pannelli in "Glasal", pavimentazioni in vinil-amianto, tettoie esterne costituite da lastre di ondulato "eternit", rivestimenti e/o coibentazioni di tubazioni.</li> <li>Per quanto sopra detto è necessario che tutte le attività che possono comportare "disturbo" ai materiali contenenti amianto (in particolare durante interventi di manutenzione) devono essere eseguite sotto il controllo del personale dell'U.O. Ufficio Tecnico ed esclusivamente con personale opportunamente formato e dotato delle attrezzature e dei DPI previsti dal D.M. 06/09/94.</li> </ul>

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 18 di 53</p>
---	--	--

<p><b>AMBIENTI CONFINATI</b></p>	<p>All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011.</p> <p>I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc...</p> <p>In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti.</p>
<p><b>ELETTRICO</b></p> 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.</p> <p>E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Ufficio Tecnico.</p>
<p><b>MOVIMENTAZIONE CARICHI</b></p> 	<p>Movimento delle merci all'interno delle Strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <p>I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Committente è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche.</p> <p>Presso l'Ospedale Morgagni - Pierantoni di Forlì è presente anche un trasporto robotizzato.</p>
<p><b>CADUTE E SCIVOLAMENTI</b></p> 	<p>Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da Fornitori terzi autorizzati dal Committente.</p> <p>Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.</p>
<p><b>RUMORE</b></p> 	<p>In relazione alla valutazione dei rischi si evidenzia che sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa (centrale di sterilizzazione, lavaggio di strumenti di endoscopia digestiva e toracica);</li> <li>• nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili;</li> <li>• all'interno delle Centrali termiche;</li> <li>• durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza);</li> <li>• negli ambienti del Centro Stampa.</li> </ul>
<p><b>INCENDIO</b></p> 	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.</p> <p>Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>• informazione e formazione dei rispettivi lavoratori sull'utilizzo dell'estintore e sulla conoscenza dei piani di emergenza;</li> <li>• controllo delle misure e procedure di sicurezza.</li> </ul>

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 19 di 53</p>
--	--	--

## 2.4 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro dell'AUSL della Romagna sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

### INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

**A) Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto** (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.),

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AUSL;

**DEVE:**


1. **mettersi a disposizione del personale del Committente;**
2. **seguire le indicazioni ricevute;**
3. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
4. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
5. **rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**



**B) Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza** (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..), **che non sia già stata segnalata,**

**DEVE:**

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna  <b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b>	Rev. 05 del 18/07/2022  <b>MR PA 24_07</b>  Pagina 20 di 53
---	--	--

**Nell'eventualità in cui NON vi sia personale del Committente presente sul posto:**

**1. informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici (sempre presidiati) in funzione della struttura e/o territorio in cui si riscontra l'emergenza:**

<b>Ambito</b>	<b>Centro di Gestione delle Emergenze (CGE)</b>	<b>Numero di telefono da esterno/cellulare</b>	<b>Numero UNICO da telefoni interni</b>
<b>CESENA</b>	Territorio di Cesena c/o <b>Portineria</b> Ospedale "M. Bufalini"	<b>0547 - 352929</b>	<b>89666</b>
<b>FORLÌ</b>	Territorio di Forlì c/o <b>CGE</b> Ospedale "G.B. Morgagni - L. Pierantoni"	<b>0543 - 731513</b>	
<b>RAVENNA</b>	Territorio di Ravenna c/o <b>Portineria</b> Ospedale "Santa Maria delle Croci"	<b>0544 - 287790</b>	
	Territorio di Faenza c/o <b>Portineria</b> Ospedale "degli Infermi"	<b>0546 - 60199</b>	
	Territorio di Lugo c/o <b>Portineria</b> Ospedale "Umberto I"	<b>0545 - 21499</b>	
<b>RIMINI</b>	Territorio di Rimini c/o <b>CGE (CTS - CGA)</b> Ospedale "Infermi"	<b>0541 - 653900</b>	
	Territorio di Riccione c/o <b>Portineria</b> Ospedale "Ceccarini"	<b>0541 - 608800</b>	

**2. fornisce le seguenti indicazioni:**

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;
- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

**3. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.**

Vigili del Fuoco



Carabinieri




Emergenza Sanitaria



Polizia di Stato



**In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, nel caso in cui gli addetti al primo soccorso del fornitore non siano in grado di gestire l'evento potrà essere richiesto il supporto da parte del personale sanitario del Committente.**

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 21 di 53</p>
--	---	--

## SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE


Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguate informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività.

### 3.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento**;
- deve programmare preventivamente le attività oggetto del contratto in termini spazio temporali (Es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione, luoghi di consegna materiali) onde evitare eventuali contemporaneità ed interferenze con le attività del Committente e/o di Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Fornitore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio del Committente.



 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 22 di 53</p>
---	--	--

- E' vietato fumare all'interno degli ambienti del Committente e tale divieto è esteso anche per l'utilizzo della sigaretta elettronica.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, del Committente e del Fornitore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle Unità Operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente chiedendo al personale presente in loco.



**Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:**

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.


### **3.1.1 INDIRIZZI OPERATIVI PER FORNITORI DELL'AUSL DELLA ROMAGNA RELATIVI ALLE MISURE ATTE A PREVENIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO**

Il Committente, nel corso della pandemia, ha messo progressivamente in campo misure tecniche ed organizzative di lavoro (ad es. dotazione del proprio personale di dispositivi di protezione idonei e atti alla propria protezione ed a limitare la diffusione del virus, contingentamento degli accessi agli spazi comuni e/o regolamentazione degli stessi, anche tramite steward e rimodulazione transitoria degli spazi di lavoro, presenza di punti per l'igiene delle mani con gel alcolico), con lo scopo trasversale di limitare la diffusione del rischio assicurando il distanziamento fisico tra i lavoratori stessi, oltre che il controllo degli ingressi delle persone che a diverso titolo accedono nelle aree di lavoro dell'AUSL della Romagna.

Le misure fondamentali e principali per proteggere se stessi e gli altri, a prescindere dall'attività lavorativa e dal ruolo ricoperto, sono le seguenti:

- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- lavarsi spesso le mani, ovvero ogni qual volta si tocca con le proprie mani una superficie comune, il proprio viso, o un altro individuo;
- effettuare sempre l'igiene respiratoria, ovvero starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nella piega del proprio braccio, evitando il contatto delle mani con le proprie secrezioni respiratorie;
- smaltire idoneamente, ogni qual volta venga utilizzato un fazzoletto, nell'immediatezza e nel cestino più prossimo a se stessi;



 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 23 di 53</p>
--	---	--

- indossare sempre, fino ad ulteriore comunicazione, un dispositivo a copertura delle principali vie aeree, ovvero naso e bocca (mascherina).

Detto ciò, per ridurre il rischio da infezioni in occasione di lavoro, occorre mantenere alta l'attenzione sul rispetto delle misure che garantiscano gli adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori e le condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

**E' fatto obbligo a tutti i soggetti compresi i Fornitori che accedono alle sedi Aziendali di:**

- munire di apposita tessera di riconoscimento il proprio personale (e quello degli eventuali sub appaltatori);
- accedere alle aree dell'AUSL della Romagna solo se ritenuto indispensabile e non differibile nel tempo o non effettuabile a distanza, limitando allo stretto necessario l'ingresso di fornitori, visitatori, consulenti. Nel caso in cui il loro ingresso sia necessario, questo deve essere sempre autorizzato dal referente aziendale, previo rispetto delle indicazioni riportate nel presente documento;
- concordare con l'AUSL della Romagna modalità, percorsi e tempistiche ben definite per l'accesso;
- informare tempestivamente il proprio datore di lavoro di eventuali prescrizioni imposte dalle autorità sanitarie (autoisolamento, richiesta tampone, ecc.);
- informare tempestivamente il proprio datore di lavoro della comparsa di sintomi simil-influenzali durante l'espletamento dell'attività lavorativa, avendo sempre cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti evitando assembramenti e rispettare la capienza massima dei locali);
- limitare l'utilizzo promiscuo di attrezzature, strumenti di lavoro, arredi, dotazioni informatiche, all'interno degli ambienti di lavoro, effettuando la pulizia ordinaria dopo l'uso.

Per ciascun Fornitore che opera nel perimetro aziendale a seguito di affidamento di lavori, servizi o forniture, è fatto obbligo di informare immediatamente il Direttore dell'Esecuzione del contratto per l'AUSL della Romagna in caso di propri lavoratori che operano all'interno degli ambienti di proprietà AUSL che risultassero positivi al tampone Covid19 o sospetti tali. Il Datore di Lavoro del Fornitore e il Committente collaboreranno con l'autorità sanitaria di riferimento di entrambi fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

**La verifica del rispetto da parte dei lavoratori del Fornitore sulle regole in essere al momento dell'espletamento dell'attività oggetto del contratto (compreso, se del caso, il possesso della certificazione verde Covid19 "green pass") è in capo al Datore di Lavoro del medesimo, che è tenuto in prima persona all'applicazione e al rispetto della normativa in vigore (costantemente in evoluzione in funzione dell'andamento della pandemia).**

**Fermo restando gli obblighi del Fornitore, il Committente si riserva la possibilità di effettuare i controlli previsti dalla normativa anche nei confronti dei lavoratori del Fornitore stesso.**


Il Fornitore, in base alla propria valutazione dei rischi (DVR redatto ai sensi dei D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. per la specifica attività oggetto dell'appalto) e all'attività che deve eseguire presso il Committente, deve adottare specifiche misure di prevenzione e protezione e munire il proprio personale di DPI idonei all'attività da svolgersi nello specifico contesto sanitario ed ospedaliero.

## 3.2 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, il Fornitore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori anche evitando di mantenere acceso il motore dell'automezzo dal quale deve essere scaricata la merce.

Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Le attività eventuali di lavori edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con i Servizi Tecnici (U.O. Progettazione e Sviluppo Edilizio, U.O. Manutenzione Gestione Immobili e Impianti, U.O. Fisica Medica ed Ingegneria

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 24 di 53</p>
---	---	--

Clinica, U.O. Homecare e Tecnologie Domiciliari, ecc.) e la Direzione di Presidio Ospedaliero strategie di trasferimento e/o riduzione dell'attività sanitaria circostante per la durata dei lavori.

### 3.3 CONTENIMENTO INQUINAMENTO AMBIENTALE

Il Fornitore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento di aerosol, polveri e areodispersi;
- in caso di attività con produzione di polveri e/o areodispersi, il Fornitore deve realizzare una idonea barriera antipolvere perimetrale o utilizzare attrezzature aspiranti e comunque deve preventivamente circoscrivere l'area e realizzare l'intervento in orari di minor affluenza di utenti/pazienti (es. al mattino presto) e comunque accompagnati da personale AUSL referente di contratto;
- mantenere sempre una condizione idonea ad evitare la dispersione di polveri e/o inquinanti;
- pulire a fondo le zone interessate dagli interventi prima che i pazienti/utenti vengano riammessi nell'area o vengano riprese le attività sanitarie ovvero l'utilizzo delle attrezzature;
- nel trasporto di materiali esausti (es. filtri), gli stessi devono essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni indebite.

### 3.4 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Salvo accordi presi tra le parti, previsti in contratto e valutati nel DUVRI specifico, è fatto assoluto divieto:

- al personale del Fornitore di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature del Fornitore.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra il Fornitore e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo. In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente manutentati e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.

L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.

Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, a manutentare la macchina o l'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.


Qualora, nel presente contratto si ravvisino attrezzature di proprietà del Committente, concesse in uso esclusivo al Fornitore o in uso promiscuo tra il Committente e il Fornitore/RTI, sarà cura dell'U.O. titolare della gestione delle attrezzature medesime predisporre gli atti conseguenti. La documentazione verrà in seguito allegata al presente DUVRI.

### 3.5 PRECAUZIONI IN CASO DI ALLACCIO ALLA RETE ELETTRICA FISSA ED USO DI APPARECCHIATURE/DISPOSITIVI DA PARTE DEL FORNITORE

Per l'allaccio alla rete elettrica del Committente da parte del Fornitore, quest'ultimo deve utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, adattatori etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alla regola dell'arte.

E' assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.



 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 25 di 53</p>
---	--	--

Nella fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo, concordato preventivamente con il Committente. Qualora si impieghino prolunghe elettriche autorizzate dal Committente, le si dovrà posizionare e fissare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, e possibilmente protette in apposite canaline che proteggano da sollecitazioni meccaniche.





### 3.6 CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI


E' obbligo del Fornitore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).







Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Fornitore dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
<p><b>Carta e cartoncino</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• imballaggi in carta e cartoncino ridotti in volume (es. buste, scatole vuote dei reagenti e dei farmaci), salviette delle mani anche bagnate ma pulite, libri e giornali</li> <li>• fogli di carta, parte in carta delle confezioni, tetrapak per bevande risciacquati</li> <li>• documenti in cui i dati sensibili presenti sono stati resi irrecuperabili (es. stracciando il foglio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• carta sporca, carta unta</li> <li>• carta chimica o plastificata</li> <li>• carta contaminata liquidi biologici</li> </ul>
<p><b>Plastica e alluminio</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• imballaggi in plastica VUOTI (es. bottiglie, flaconi, reti, sacchetti, cellophane, polistirolo, reglette per legatura di pacchi, parte in plastica delle confezioni, tappi)</li> <li>• imballaggi in alluminio e acciaio VUOTI (es. lattine, barattoli, bombolette spray, tappi a corona)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GUANTI, contenitori vuoti per raccolta urine, floppy disk, cd, stoviglie in plastica</li> <li>• contenitori VUOTI che presentano un simbolo di rischio</li> </ul>
<p><b>Vetro</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i contenitori VUOTI in vetro bianco, es. fleboclisi</li> <li>• i contenitori VUOTI in vetro colorato (bottiglie di acqua e bevande, sciroppi, farmaci, ecc)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ceramica, lampadine, neon o termometri rotti</li> </ul>
<p><b>Urbano non differenziato</b></p> 	<p>tutto ciò che NON è oggetto di raccolta differenziata (es. fazzoletti usati, confezioni in carta abbinata a plastica, spazzatura) compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• guanti non contaminati, CD, DVD, Floppy disk</li> <li>• contenitori VUOTI utilizzati per le urine, pannolini e pannoloni, assorbenti igienici per signora</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• liquidi anche se all'interno ad un contenitore (es. sacca)</li> <li>• materiale tagliente e pungente o a rischio infettivo</li> </ul>

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 26 di 53</p>
--	--	--


Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
<p align="center"><b>Contenitori che riportano etichette di rischio</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>CONTENITORI VUOTI oppure CON RESIDUO che presentano uno dei seguenti simboli</li> </ul> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>contenitori con residuo ma senza simboli di rischio</li> <li>reagenti scaduti</li> </ul>
<p align="center"><b>Rifiuti a rischio infettivo</b></p>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>materiale visibilmente contaminato da sangue</li> <li>materiale contaminato dai seguenti liquidi biologici: siero, liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico, liquido amniotico</li> <li>presidi che non sono svuotabili in fognatura (es. sondini naso gastrici)</li> <li>piastre, terreni di colture ed altri presidi contaminati da agenti patogeni (es. puntali)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>materiale non a rischio infettivo (es. confezioni dei presidi, carta)</li> <li>materiale tagliente e pungente</li> </ul>
<p align="center"><b>Rifiuti taglienti e pungenti</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>materiali taglienti e pungenti contaminati da liquidi biologici</li> <li>materiali taglienti e pungenti <b>ANCHE NON CONTAMINATI</b></li> </ul> <p>es. aghi, fiale, siringhe, bisturi monouso, lame, <b>VETRINI</b>, anche i puntali ad uso manuale possono essere raccolti in questi contenitori</p>	
<p align="center"><b>Rifiuti liquidi</b></p> 	<p>separatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>rifiuti liquidi pericolosi (es. coloranti)</li> <li>rifiuti liquidi non pericolosi (es. cidex OPA)</li> </ul>	

### 3.7 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI


Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / l'U.O. Sistemi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 27 di 53</p>
---	---	--

- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d’opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative );
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell’organizzazione del Committente e del Fornitore.
- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 28 di 53</p>
--	---	--

## SEZIONE 4 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE ATTIVITA' PRESSO I MAGAZZINI ED I PUNTI DI CARICO/SCARICO DEL COMMITTENTE

Presso i magazzini e i punti di carico/scarico AUSL sono presenti carrelli, muletti e transpallets dotati di sistemi di sicurezza a norma di legge e movimentati da personale appositamente formato ed addestrato.

L'attività lavorativa di accettazione della merce in consegna e di gestione magazzino è svolta per tutto l'orario lavorativo dei magazzini e comunque secondo quanto specificato nel buono di ordine o negli accordi eventualmente intercorsi.


Nei magazzini è presente personale dipendente dell'AUSL, e personale di ditte terze in appalto addetto alle attività di gestione magazzino e trasporto interno di merci (in tal caso identificabili mediante il cartellino di riconoscimento).

### **L'operatore del Fornitore o suo Corriere deve rispettare le seguenti norme comportamentali:**

- nelle fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- posizionare la merce a terra o sulla banchina di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda idraulica o che non prevedono la possibilità di raccordo con la banchina, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale del Committente);
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere, compatibilmente con il funzionamento di ausili coinvolti nel carico/scarico (es. sponde idrauliche);
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree di passaggio;
- i trasporti all'interno degli ambienti AUSL di merci/materiale/attrezzature da parte del Fornitore, devono essere effettuati utilizzando ausili adeguati di proprietà del Fornitore medesimo e prestando massima attenzione lungo i percorsi comuni: se del caso effettuando l'operazione sotto il controllo di più operatori. Il trasporto con l'ausilio di carrelli e/o transpallets deve essere effettuato a velocità ridotte e con tutte le cautele utili ad impedire urti verso persone o cose, in particolare quando si è in corrispondenza di percorsi a curve cieche ed in prossimità di accessi ad altri locali;
- gli operatori del Fornitore e/o Corriere devono effettuare autonomamente le attività di consegna ed assicurarsi di eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale;
- nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area;
- adozione sui mezzi dedicati alla consegna di avvisatore acustico di retromarcia;
- in presenza di più automezzi in fase di carico/scarico merci, ogni Fornitore deve attendere il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di carico/scarico già in fase di espletamento.

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Azienda stessa. In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.


Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 29 di 53</p>
--	---	--

Il personale del Fornitore non deve in alcun modo interagire con le attrezzature, le apparecchiature, gli impianti fissi e mobili e i dispositivi presenti negli ambienti dell'AUSL, ad eccezione di quelli per cui il medesimo è specificamente autorizzato alla effettuazione di eventuali interventi.

Per la consegna di colli di piccole dimensioni è possibile che i Fornitori raggiungano direttamente le U.O./Servizi di destinazione all'interno delle strutture. In tal caso il personale del Fornitore deve raggiungere il luogo di consegna attraverso percorsi aperti al pubblico (o preventivamente concordati con il referente per la fornitura specifica) al fine di non esporre i propri lavoratori a rischi specifici del Committente.

**L'AUSL della Romagna vede la presenza di più magazzini economici e farmaceutici distribuiti sul territorio di propria competenza come di seguito illustrato.**

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 30 di 53</p>
---	---	--

## 4.1 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – CESENA

### A) OSPEDALE “M. Bufalini” e Piastra Servizi

L’Ospedale “M. Bufalini” è sito nel Comune di Cesena in V.le Ghirotti, 286. La Piastra Servizi, collegata all’Ospedale tramite tunnel pedonale, è sita nel P.le M. Giommi, 140. Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetria di seguito n. 1) sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all’accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all’ordine e archivia la documentazione di viaggio.

- **BANCHINA DI CARICO SCARICO - Ospedale “M. Bufalini”:** banchina di carico scarico prevalentemente utilizzata per la fornitura di merci e/o attrezzature (ad uso di Laboratorio Analisi a Risposta Rapida, dell’U.O. Tecnologie Biomediche e altri).
- **PUNTO DI CONSEGNA MERCI - Ospedale “M. Bufalini”:** l’area per la consegna è delimitata con accesso riservato ai mezzi del Committente e/o dei propri fornitori autorizzati. Tale punto di consegna è prevalentemente utilizzato per la fornitura di merci e/o attrezzature a servizio delle UU.OO./Servizi presenti nella struttura ospedaliera. A supporto dell’area di consegna è presente il magazzino per lo smistamento del materiale (effettuato attraverso il servizio di trasporti interni). Inoltre in prossimità dell’area di consegna avvengono le operazioni di rifornimento serbatoio di ossigeno liquido, fornitura gas compressi, medicinali e tecnici in bombole e fornitura liquidi criogenici (azoto) a cura del Fornitore. Gli operatori del Committente hanno ricevuto le istruzioni in merito ai comportamenti da adottare per l’eliminazione e/o riduzione dei rischi interferenti.
- **PUNTO DI CONSEGNA MERCI - Piastra Servizi (Piazzale anteriore):** l’area riservata alla consegna delle merci è identificata mediante segnaletica verticale ed orizzontale.
- **PORTINERIA - Ospedale “M. Bufalini”:** la Portineria viene utilizzata come punto di consegna per la fornitura di piccoli colli a mano destinati alle UU.OO./Servizi presenti nella struttura ospedaliera; la consegna all’interno del Reparto avviene, di norma, attraverso il personale del Committente e/o gli addetti ai trasporti interni all’Ospedale.

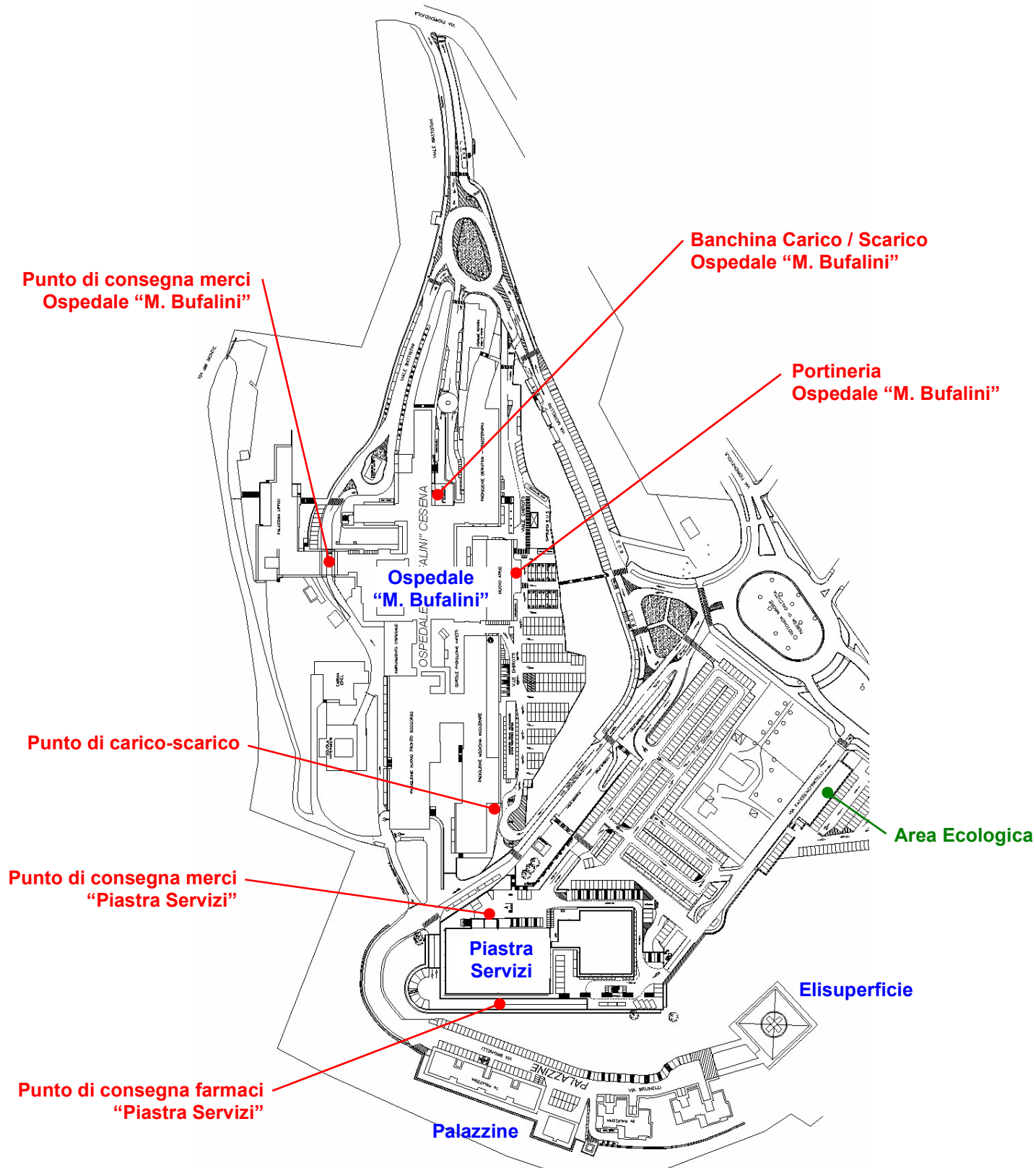
### B) Centro Servizi Area Vasta Romagna - Pievesestina

- **Edificio “A” - Laboratorio Unico** sito in Piazza della Liberazione, 60 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC). E’ costituito da un unico edificio con accessi dedicati per lo scarico/carico merci (vedi planimetria di seguito n. 2).
- **Edificio “B” - Magazzino Economale e Farmaceutico, Centro Stampa, Acquisti Aziendali e Coord. AVR, Formazione:** sito in Viale I° Maggio, 280 a Pievesestina di Cesena. E’ costituito da un unico edificio con accessi dedicati per lo scarico/carico merci.

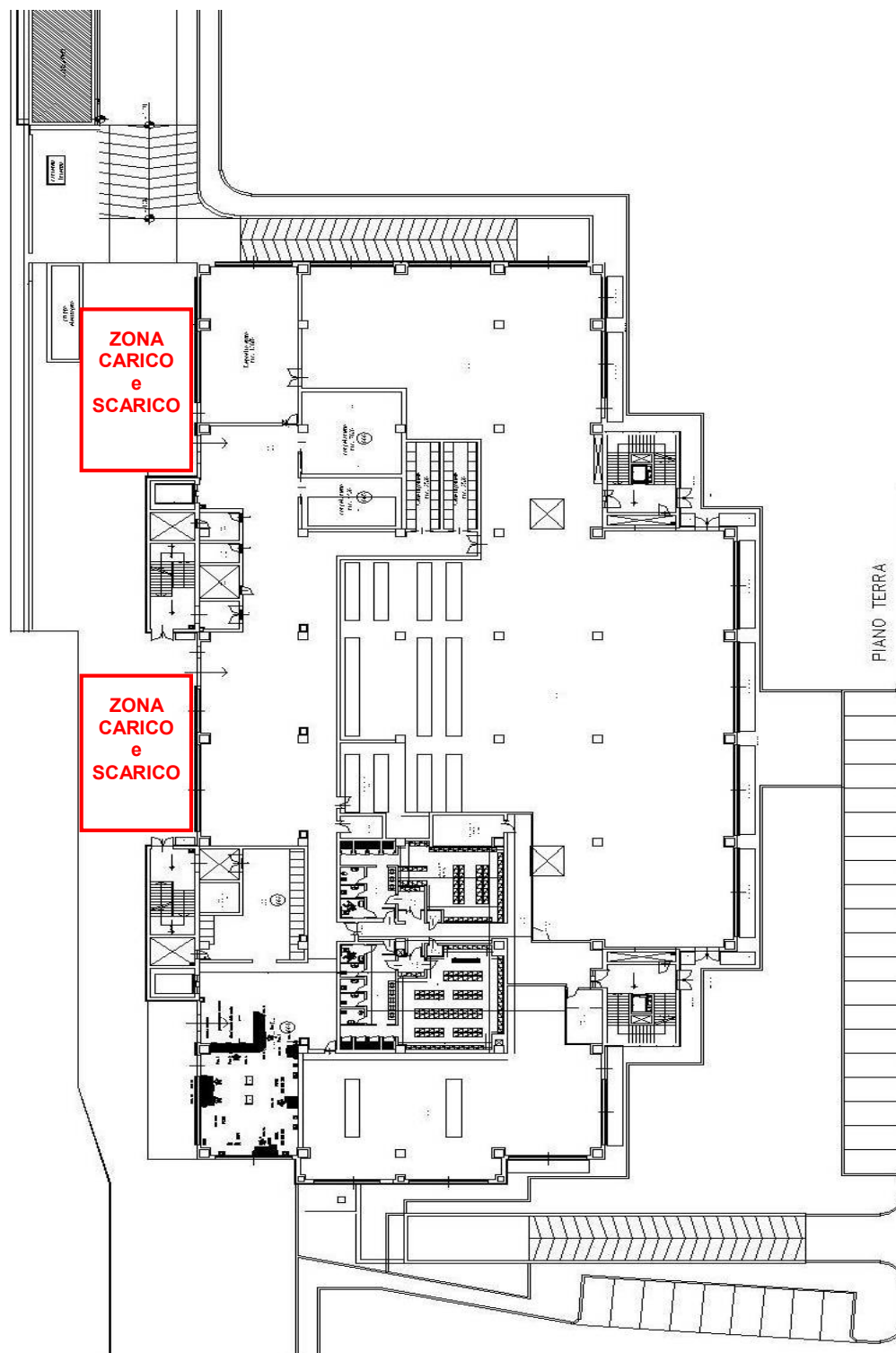
*La gestione del Magazzino Unico dell’AUSL della Romagna è attualmente affidata al RTI Formula Servizi soc.coop.- Coopservice e Ciclat a Formula Servizi soc.coop. che, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la stessa ed i trasportatori/fornitori/clienti dell’AUSL della Romagna (a cui vengono affidate le forniture, comprese le attività di carico/scarico) presso tale sede, redige un documento specifico “INFORMATIVA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”.*



**1) Planimetria: Aree Ospedaliera “M. Bufalini” di Cesena**

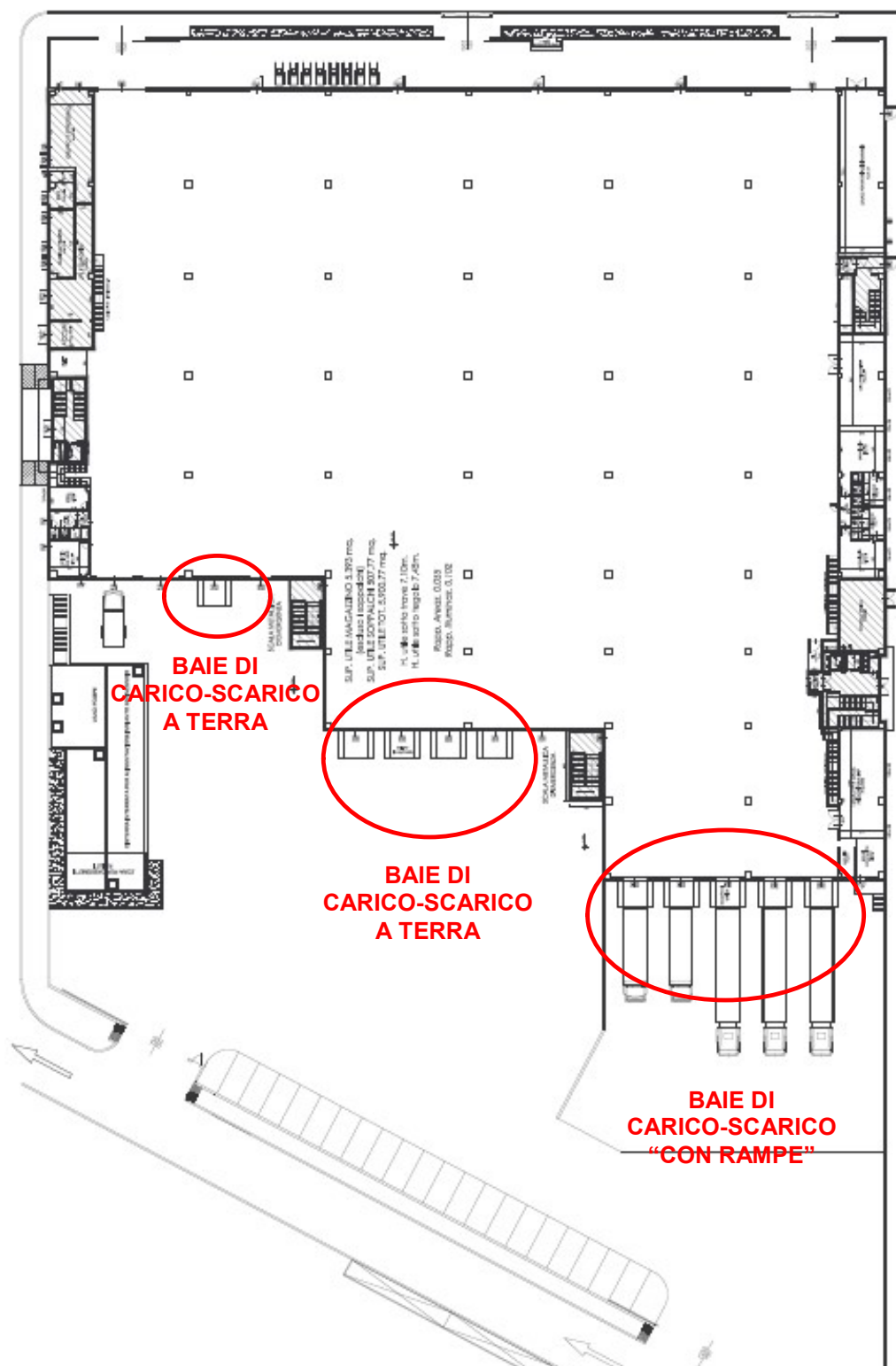



**2) Planimetria: Aree di Scarico/Carico del Laboratorio Unico di Pievesestina (Edificio A)**





**3) Planimetria: Aree di Scarico/Carico del Magazzino Unico di AVR - Pievesestina (Edificio B)**



 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 34 di 53</p>
--	---	--

## 4.2 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – FORLÌ

### A) PRESIDIO OSPEDALIERO “Morgagni-Pierantoni” di Forlì

Il Presidio Ospedaliero “Morgagni-Pierantoni” è sito nel Comune di Forlì in via Carlo Forlanini n.34.  
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Magazzino Economale e Farmaceutico di Forlì:** la sede è sita nel Comune di Forlì , località Vecchiazzano, in Via Benini n. 27/29. E’ costituito da un capannone unico di tipo industriale ad un solo piano.

Attività svolta: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito merci/farmaci. Il personale tecnico e di farmacia presente all’accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all’ordine, e archivia la documentazione di viaggio.

- **Magazzino Farmaceutico – Pad. Allende:** la sede è al piano terra del padiglione Allende del presidio ospedaliero di Forlì.

Attività Svolta: Attività scarico merci da automezzi e organizzazione della distribuzione. Il personale tecnico presente all’accettazione inoltre acquisisce e archivia la documentazione di viaggio.

- **Palazzina Officina Meccanica:** la sede è sita nel Comune di Forlì , in Via Carlo Forlanini 34. E’ costituito da un edificio strutturato su un unico piano.

Attività svolta: all’interno della struttura vi sono i seguenti ambienti: falegnameria, vetreria, officina elettricisti, officina idraulici, officina meccanici, officina fabbri. All’esterno si svolge l’attività carico/scarico forniture per l’officina da automezzi. Il personale tecnico presente all’accettazione e acquisisce, vidima, se conforme all’ordine, e archivia la documentazione di viaggio.

- **Dispensa Economale:** la sede è sita al piano terra del Padiglione Valsalva

Attività svolta: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all’accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all’ordine, e archivia la documentazione di viaggio

- **Magazzino Ingegneria Clinica – pad. Morgagni, piano -2:** la sede è al piano -2 del padiglione Morgagni del Presidio Ospedaliero di Forlì. L’accesso consigliato, a meno di accordi presi direttamente con l’U.O. Ingegneria Clinica è (come da planimetria sottostante):

Attività svolta: attività di deposito attrezzature e successiva dislocazione nel magazzino. Il personale tecnico presente all’accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all’ordine, e archivia la documentazione di viaggio

- **Punto di carico/scarico antistante l’U.O. Ingegneria Clinica:** la sede è al piano terra del padiglione Valsalva del Presidio Ospedaliero di Forlì.

Attività svolta: attività di carico scarico di apparecchiature di nuova acquisizione e/o da mantenere e/o da dismettere. Il personale tecnico presente in questa fase inoltre acquisisce, vidima, se conforme alla documentazione di acquisizione e manutenzione e dismissione, e archivia la documentazione di viaggio.

### B) PRESIDIO OSPEDALIERO “Nefetti” di S.Sofia

Il Presidio Ospedaliero “Nefetti” è sito nel Comune di S.Sofia in via Forese n.20.  
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Dispensa Economale:** attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all’accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all’ordine, e archivia la documentazione di viaggio

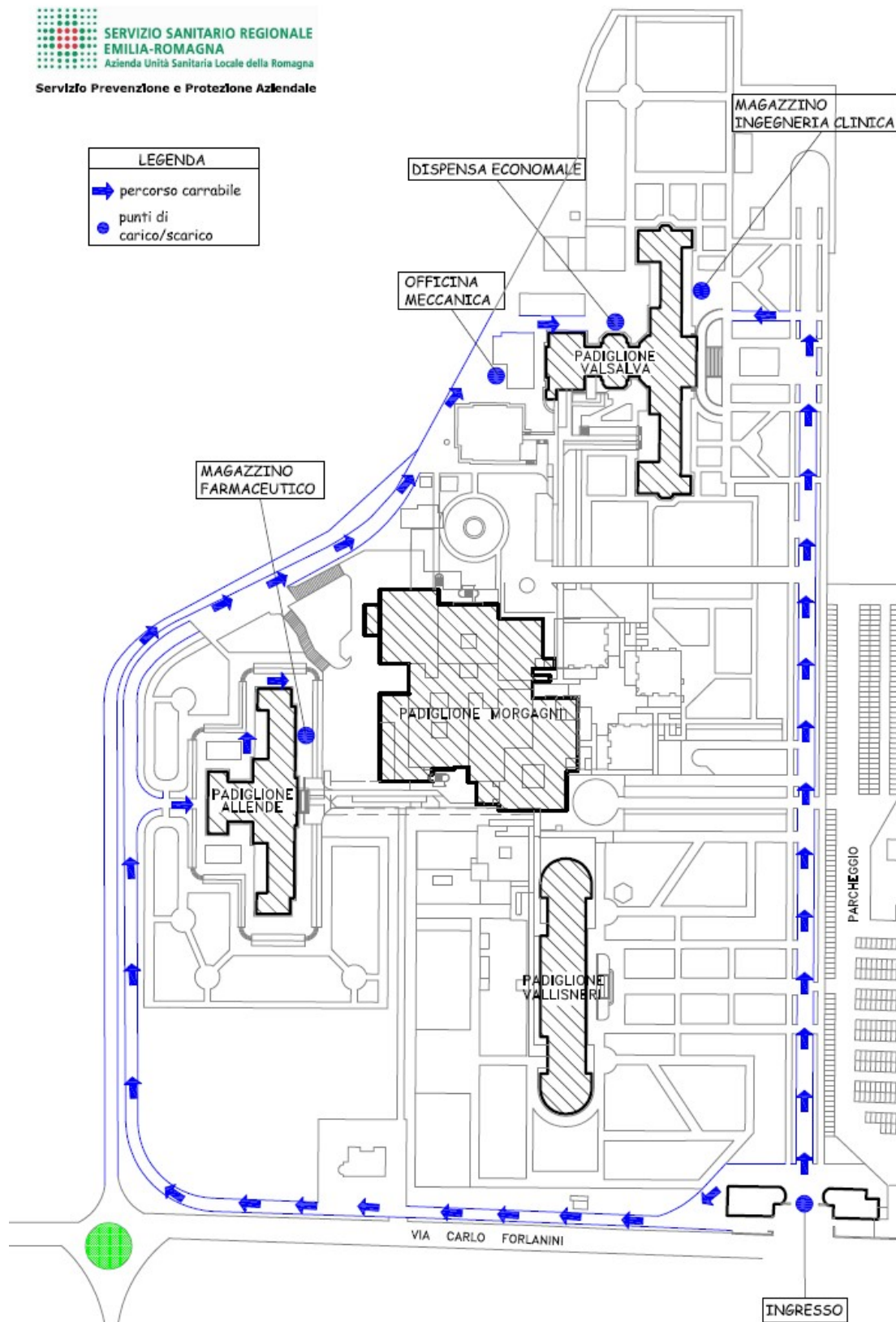
### C) CASA DELLA SALUTE DI FORLIMPOPOLI

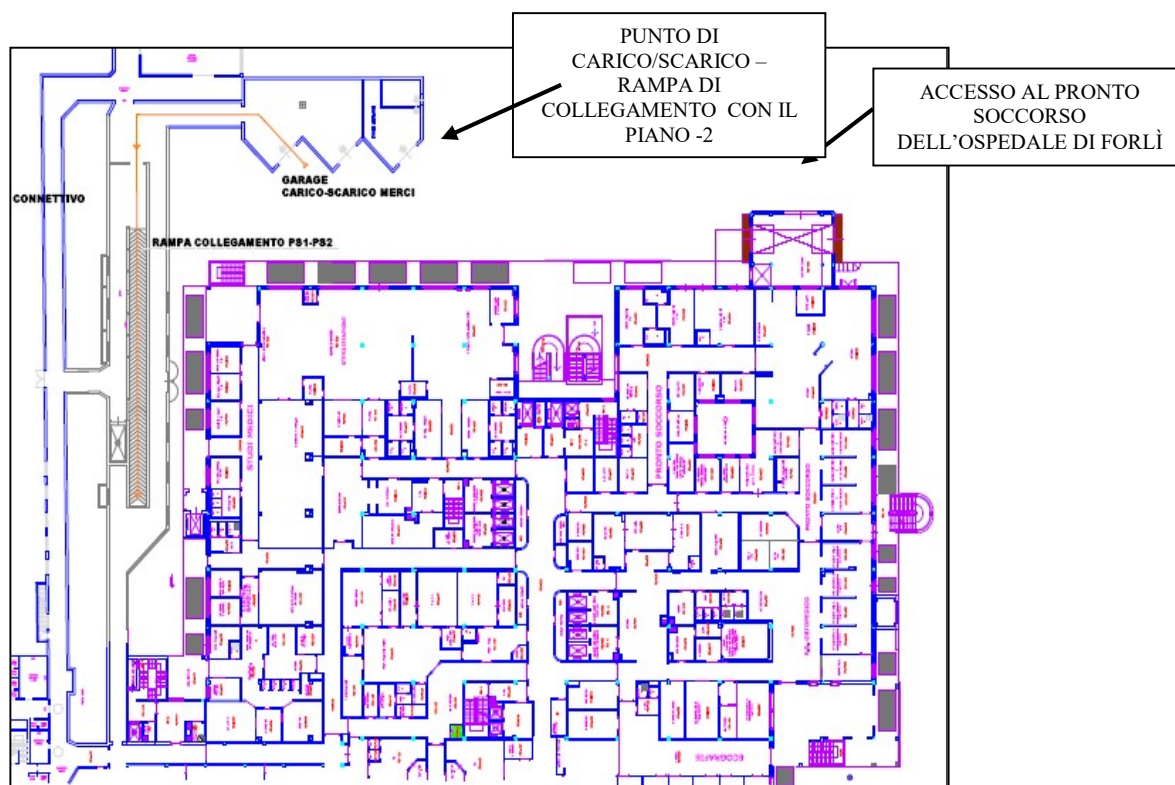
La Casa della Salute è sita nel Comune di Forlimpopoli in via Duca D’Aosta n.33.  
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono le seguenti:

- **Dispensa Economale:** attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito derrate alimentari e successiva dislocazione nella dispensa. Il personale tecnico presente all’accettazione inoltre acquisisce, vidima, se conforme all’ordine, e archivia la documentazione di viaggio

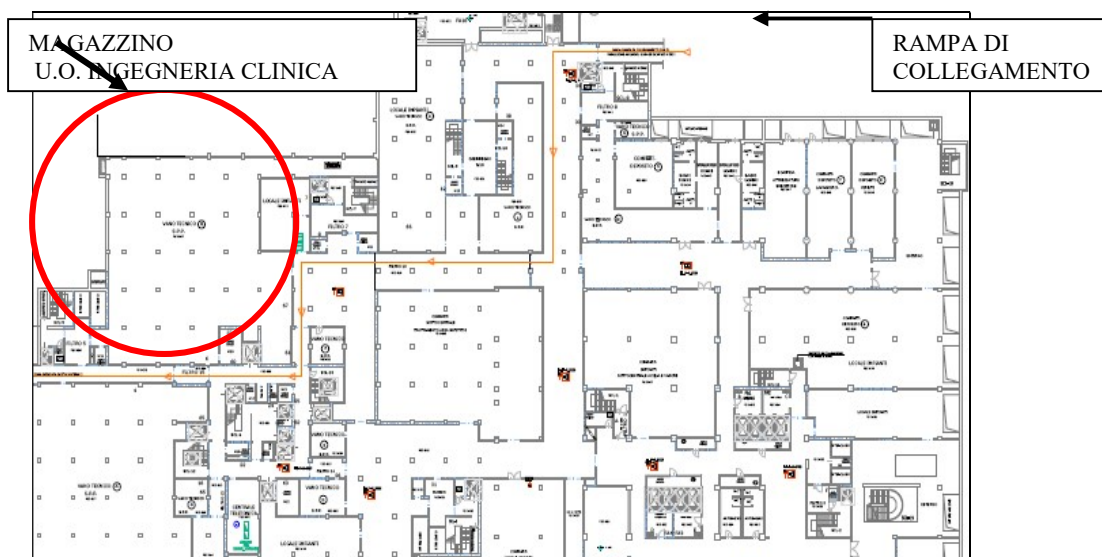
**PUNTI DI CARICO/SCARICO P.O. MORGAGNI-PIERANTONI (FORLÌ)**

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna  
**Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale**





**PIANO -2 – PADIGLIONE MORGAGNI**





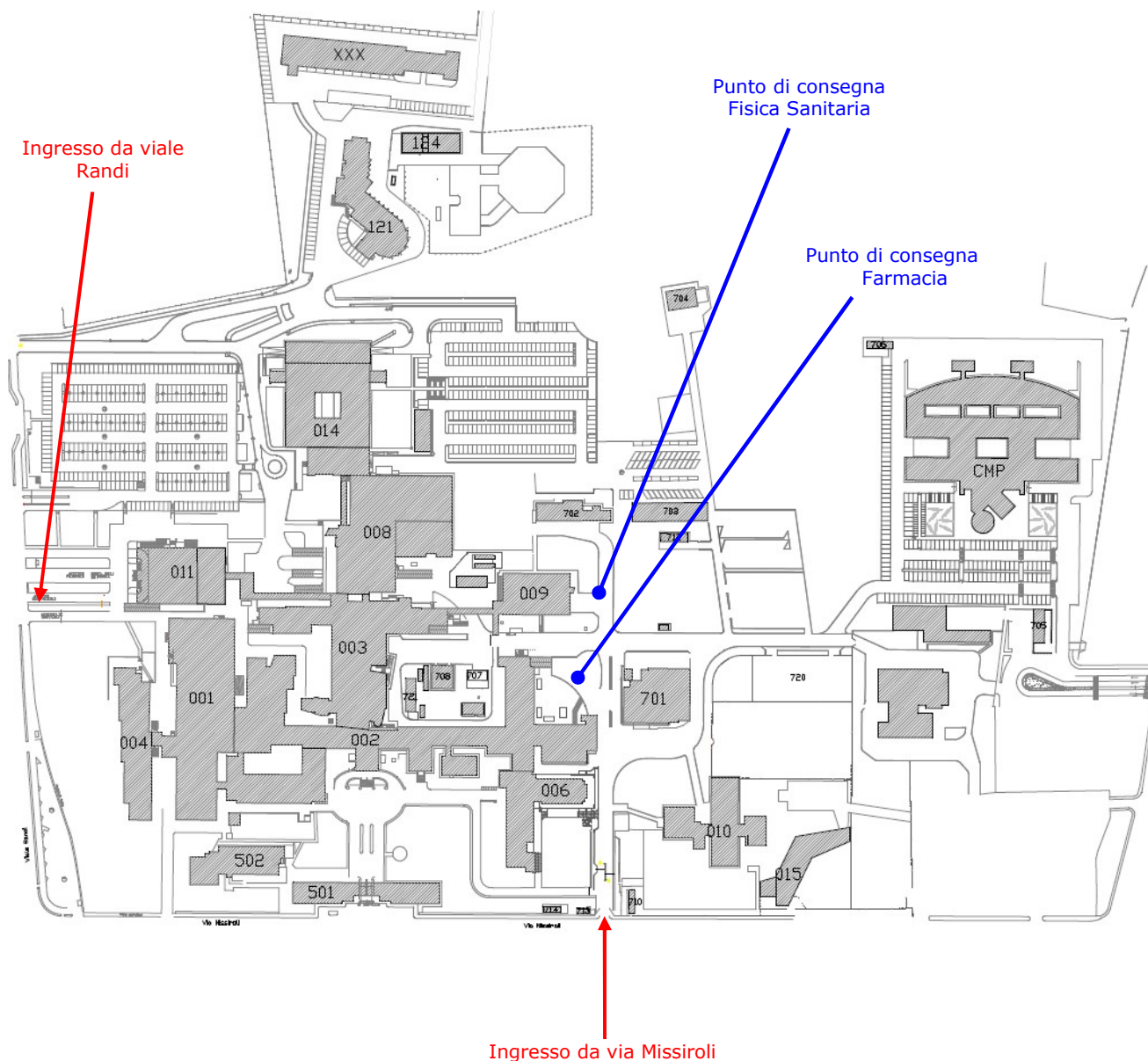
### 4.3 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RAVENNA

#### A) PRESIDIO OSPEDALIERO “S. Maria delle Croci” DI RAVENNA

Il Presidio Ospedaliero “S. Maria delle Croci” è sito nel Comune di Ravenna in V.le Randi 5.

Il Magazzino Farmaceutico, così come il Magazzino ed il Laboratorio del Servizio di Fisica Sanitaria, hanno ingresso da via Missiroli, 10 a Ravenna. Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie e percorsi interni per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

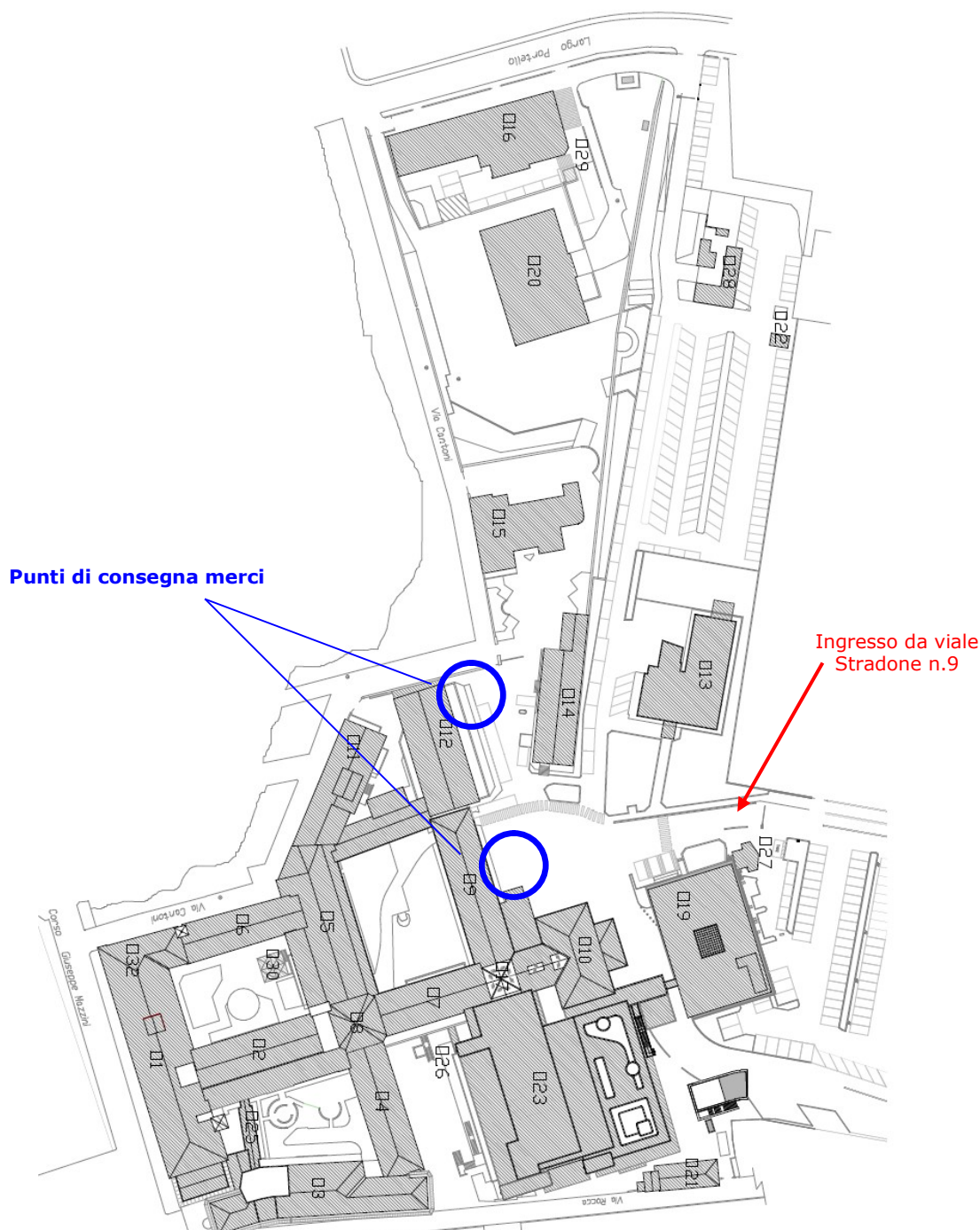
Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.



## **B) PRESIDIO OSPEDALIERO DI FAENZA**

Il Presidio Ospedaliero “Ospedale degli Infermi” sito nel Comune di Faenza ha ingresso per il pubblico in C.so Mazzini n.136 e ingresso per le forniture da V.le Stradone 9, attraverso parcheggio pubblico.

L’Ufficio di Farmacia, così come il Servizio di Fisica Sanitaria di Faenza, hanno ingresso dal medesimo parcheggio pubblico di V.le Stradone 9. Le aree identificate per le consegne e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie e percorsi interni per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, valida (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.



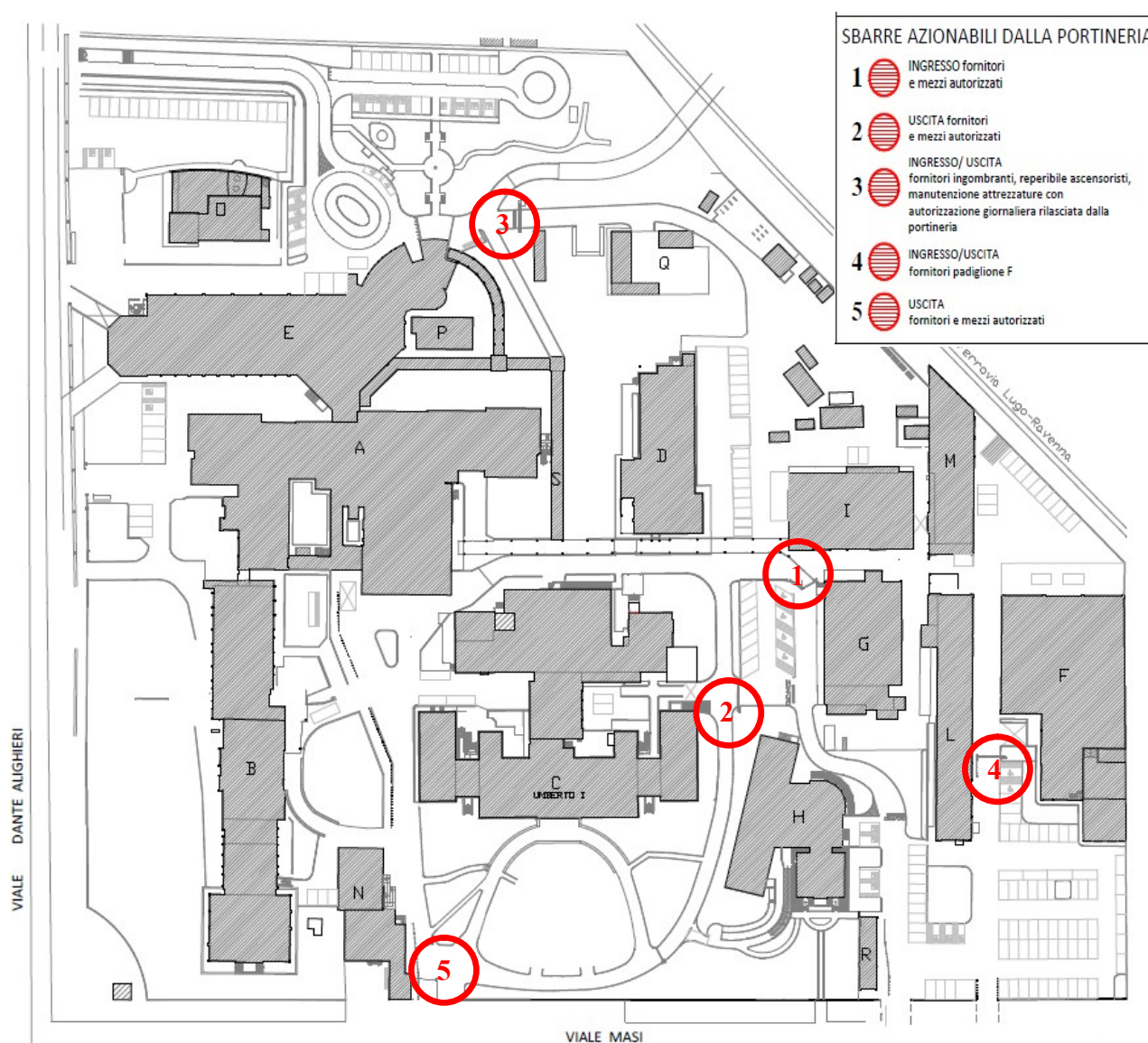


### C) PRESIDIO OSPEDALIERO DI LUGO e MAGAZZINO ECONOMALE AZIENDALE

Il Presidio Ospedaliero del Comune di Lugo ha ingresso principale in V.le Dante 10.

Il Magazzino Economale Aziendale e Farmaceutico siti nel Pad. F, così come il Servizio di Fisica Sanitaria di Lugo sito nel Pad. L, hanno ingresso da V.le Masi n.7 e/o n. 9-11, attraverso parcheggio pubblico.

Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci (vedi planimetrie di sosta e viabilità per gli addetti alle consegne), sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico. Il personale presente all'accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all'ordine e archivia la documentazione di consegna.





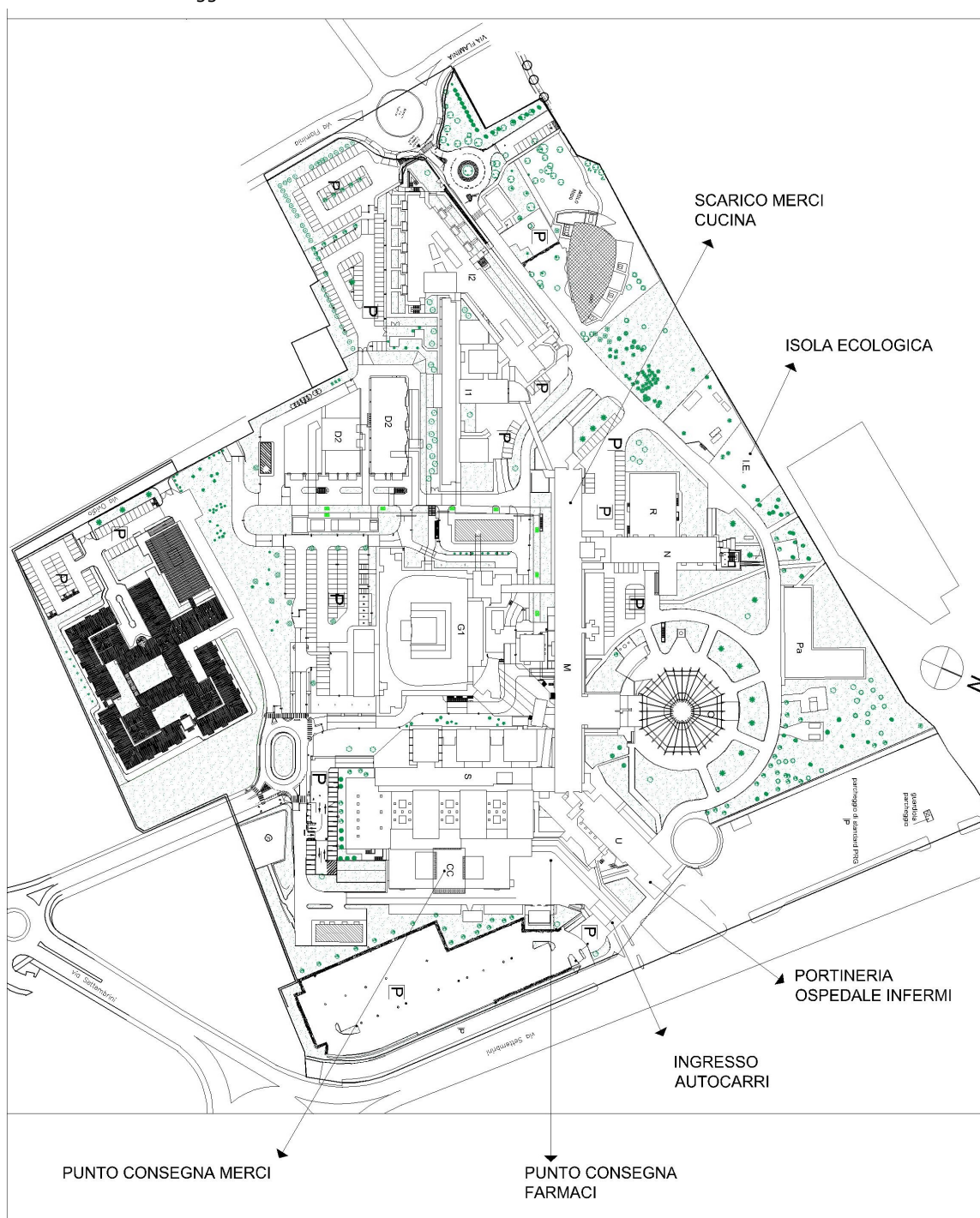
## 4.4 MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO/SCARICO – RIMINI

### A) OSPEDALE “Infermi”

L’Ospedale “Infermi” è sito nel Comune di Rimini in Via Settembrini, 2

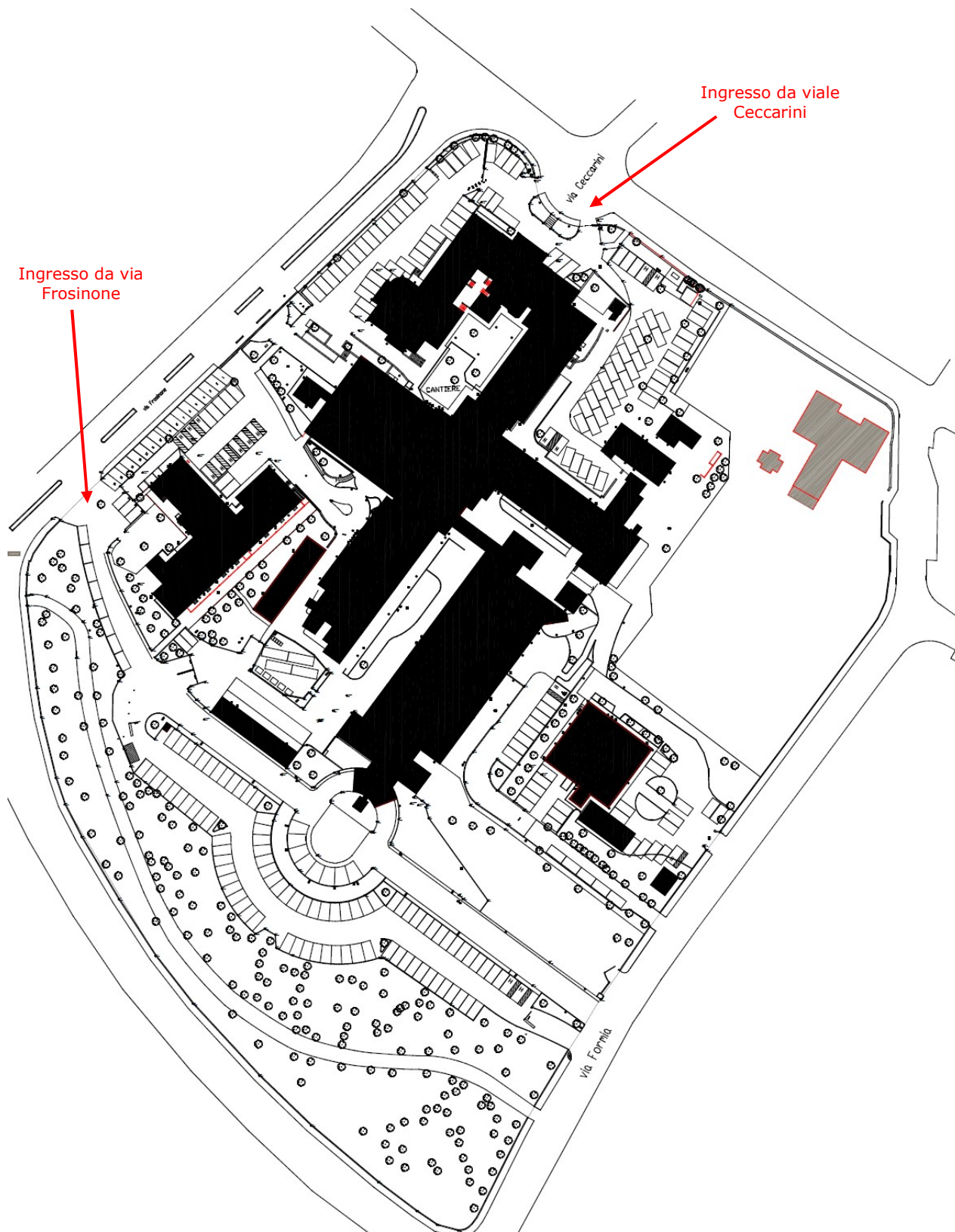
Le aree identificate per la consegna e/o il ritiro delle merci sono tutte raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.


Il personale presente all’accettazione merci acquisisce, vidima (se del caso) la conformità all’ordine e archivia la documentazione di viaggio.



**B) OSPEDALE “Ceccarini” di Riccione**

L'Ospedale “Ceccarini” è sito nel Comune di Riccione in Via Frosinone.



 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 42 di 53</p>
---	---	--

## SEZIONE 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

### 5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE<sup>1</sup>

#### Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:


Valore P	Livello	Definizione / criteri
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

#### Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

<sup>1</sup> Riferimento utilizzato: "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI, Valutazione dei rischi da interferenze"; INAIL; Settembre 2013

 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna  <b>DIREZIONE GENERALE</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b>	Rev. 05 del 18/07/2022  <b>MR PA 24_07</b>  Pagina 43 di 53
---	--	--

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

$$R = P \times D$$


		P			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
D	Molto Grave	4	8	12	16
	Grave	3	6	9	12
	Medio	2	4	6	8
	Lieve	1*	2	3	4

(\*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste.
1	Assente o Trascurabile	Nessuna prevista.
2 - 3	Basso (B)	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	Medio (M)	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
9 - 16	Alto (A)	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell'attività.



 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 44 di 53</p>
--	---	--

## 5.2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Si considera che, effettuando di prassi la propria specifica attività in ambienti sanitari ed ospedalieri, per il Fornitore ***i rischi del contesto lavorativo in cui effettuerà la fornitura rientrano nei rischi propri e specifici del Fornitore medesimo.***

Nell'apposita "SEZIONE 2 - INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE" del presente documento, sono state fornite in proposito le informazioni di cui all'art. 26 comma 1, lettera b, e comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Inoltre nella "SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE" sono riportate le norme comportamentali e le disposizioni che devono essere rispettate dai lavoratori del Fornitore durante qualsiasi accesso (comprese le attività di mera fornitura di materiali e/o attrezzature) presso gli ambienti del Committente.

Per la consegna di materiale ed attrezzature sono definiti specifici punti di consegna nel presente documento. Nel caso in cui la consegna avvenga presso i punti carico/scarico definiti rispettare le specifiche presenti; diversamente concordare con il referente dell'appalto del Committente il luogo e punto di consegna e/o i percorsi utili al raggiungimento dei luoghi oggetto dell'attività, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze.

**Si premette che il presente documento:**

- **non considera i rischi specifici cui sono esposti i lavoratori del Fornitore nell'espletamento della propria attività (sia all'interno che all'esterno degli ambienti del Committente), i quali saranno valutati nel documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 del Fornitore stesso;**
- **serve alla gestione dei rischi interferenti che si possono presentare nelle aree ad uso promiscuo delle sedi del Committente.**

**L'attività prevede il soddisfacimento delle esigenze di ritiro, trasporto e smaltimento beni mobili fuori uso presso l'Azienda Usl della Romagna.**

**Oggetto del contratto è l'affidamento dell'attività di ritiro, trasporto e smaltimento beni mobili fuori uso.**

**Gli operatori del Fornitore dovranno accedere ai locali rispettando le norme comportamentali descritte e adottare le misure di prevenzione/protezione elencate nel presente documento al fine di eliminare e/o ridurre al minimo i rischi da interferenza.**


**Nel caso in cui le attività di carico-scarico avvengano presso i punti definiti nel presente documento rispettare le specifiche presenti diversamente concordare con il referente del contratto del Committente il luogo e punto di consegna, anche al fine della rivalutazione di eventuali rischi da interferenze.**

### 5.2.1 SPECIFICITÀ DI SINGOLE AREE ORGANIZZATIVE

Nei casi in cui si renda necessaria un'ulteriore integrazione di quanto già descritto, potranno essere predisposti appositi documenti, utili ad implementare e contestualizzare le interferenze presso le sedi dell'AUSL della Romagna nelle quali si esplica il contratto in oggetto.

Gli stessi potranno essere dinamicamente revisionati (secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 5.5 "Gestione del DUVRI"):

1. a seguito di specifici incontri di cooperazione e coordinamento;
2. sulla base dei rischi reali, derivanti dalla somma dei rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro oggetto del contratto e dei rischi indotti effettivamente dal Fornitore nello svolgimento delle proprie attività.

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 45 di 53</p>
---	--	--


### 5.3 RISCHI INTERFENZIALI STANDARD

La valutazione effettuata secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi generici da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare.

**I rischi da interferenza non menzionati devono essere considerati come assenti o trascurabili.**


In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che potrà essere contestualmente redatto anche in forma di verbale firmato tra le parti.

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
<p>Interferenze da <b>uso promiscuo di percorsi interni ed esterni comuni e locali comuni</b> legati alla compresenza di operatori del Committente, del Fornitore del contratto, di Fornitori di altri lavori concomitanti nonché di pazienti-utenti e/o visitatori/fruitori dei servizi dell'AUSL</p>	<b>B</b>	Tutte le aree interne ed esterne di tutte le sedi del Committente	Il Direttore di Esecuzione del contratto e/o il Responsabile di Unità Operativa del Committente, deve concordare con il Fornitore, anticipatamente rispetto all'effettuazione, i punti di esecuzione dei lavori/servizi, ed individuare anticipatamente anche i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento di tali aree.	<p>Il Fornitore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concordare con il Committente, anticipatamente rispetto all'esecuzione dell'attività in oggetto, i punti di svolgimento, i punti di carico e scarico temporanei e i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento;</li> <li>• effettuare il trasporto di beni, materiali, attrezzature/apparecchiature utilizzando ausili di proprietà del Fornitore (carrelli e/o transpallets) adeguati all'ingombro ed al peso per evitare cadute e/o ribaltamenti, eventualmente effettuando le manovre in presenza di più operatori;</li> <li>• prestare sempre la massima attenzione in particolare lungo i percorsi comuni per evitare rovesciamenti verso terzi/pubblico;</li> <li>• trasportare beni, materiali, attrezzature/apparecchiature a velocità ridotta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali;</li> <li>• non intralciare le vie di accesso e di esodo con i propri mezzi/ausili di trasporto e/o con i carichi;</li> <li>• non abbandonare mai, neppure temporaneamente, i propri mezzi di trasporto, attrezzature e/o materiali di lavoro e carichi.</li> </ul>
<p>Interferenze tra i lavoratori del Fornitore e quelli del Committente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tra il carrello elevatore ed il camionista</li> </ul>	<b>B</b>	Tutte le aree di carico-scarico	Il personale del Committente addetto all'accettazione delle merci durante lo scarico e la movimentazione delle merci, di esclusiva competenza del Fornitore o del suo Corriere, deve restare a distanza di	<p>I mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o fare "manovra" nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo".</p> <p>Scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di</p>


 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 46 di 53</p>
---	--	--

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
durante lo scarico <ul style="list-style-type: none"> <li>tra i mezzi di trasporto e altri mezzi o persone presenti nelle aree</li> <li>con il passaggio di pedoni</li> </ul>			sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale in scarico.	passaggio. Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione corretto e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore. Il Fornitore dovrà delimitare l'area di carico/scarico in prossimità dell'accesso delle ambulanze del Pronto Soccorso per l'accesso al Magazzino sito al piano -2.
Interferenze tra Fornitore e/o Corrieri diversi	<b>B</b>	Tutte le aree di carico-scarico	--	In presenza di più mezzi di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.
Interferenze dovute alla <b>presenza di personale del Committente e Fornitori terzi</b>	<b>M</b>	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Evitare il più possibile l'effettuazione contemporanea di attività tra diversi Fornitori. Il Committente programma preventivamente con il Fornitore i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate.	Programmare preventivamente, tra Fornitore e Referente del Committente per il contratto specifico, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate.
Interferenze dovute <b>all'utilizzo di attrezzature e dispositivi</b> di proprietà del Fornitore durante l'effettuazione del suo servizio	<b>M</b>	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Il personale del Committente deve controllare che il Fornitore nell'effettuazione del servizio utilizzi ausili, attrezzature e/o dispositivi adeguati all'intervento e di sua proprietà.	Tutti gli ausili, le attrezzature o apparecchiature utilizzate dal Fornitore durante l'esecuzione delle attività, devono essere certificati e marcati CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile). I medesimi devono essere perfettamente funzionanti, adeguati in termini di calibratura/taratura o di revisione/manutenzione. L'utilizzo di ausili, attrezzature o apparecchiature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e nei libretti d'uso degli stessi. Il Fornitore, in relazione all'esecuzione del servizio in oggetto, deve: <ul style="list-style-type: none"> <li>prediligere l'utilizzo di attrezzature e/o apparecchiature a batteria anziché apparecchiature da collegarsi alla rete elettrica fissa. In quest'ultima evenienza, l'allaccio alla rete deve essere preceduto da autorizzazione del Direttore di Esecuzione AUSL e/o dal Responsabile della Unità Operativa di destinazione.</li> </ul> L'attività deve essere effettuata solo da personale idoneamente




 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 47 di 53</p>
---	--	--


Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				<p>formato con l’ausilio del personale dei Servizi Tecnici del Committente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eliminare la presenza di prolunghe e cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro posati nelle zone di passaggio;</li> <li>• scegliere attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile e che producano il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere.</li> </ul>
Rischio di caduta di gravi	<b>B</b>	Aree di lavoro interessate dall’attività specifica del Fornitore	—	<p>L’operatore del Fornitore, durante le movimentazioni di carichi deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare che l’equilibrio del carico e/o che il contenuto non rischi di spostarsi durante la movimentazione;</li> <li>• evitare di effettuare movimenti bruschi del corpo che possono sbilanciare il carico trasportato;</li> <li>• verificare che lo spazio libero, in particolare verticale sia sufficiente per la movimentazione richiesta;</li> <li>• verificare che l’eventuale caduta del carico, anche dall’alto, non possa danneggiare persone o cose;</li> <li>• nel caso di trasporti effettuati da due o più persone, una sola deve essere a dirigere le operazioni;</li> <li>• controllare che il tragitto da effettuare sia sgombro e privo di avvallamenti e/o ostacoli.</li> </ul> <p>Attenersi alle misure di prevenzione che sono state individuate e diffuse e indossare i dispositivi di protezione individuale come da propria valutazione dei rischi.</p> <p>Il Fornitore non deve permettere a nessun lavoratore il passaggio in prossimità del luogo in cui si sta facendo la manovra di movimentazione carichi, in particolar modo se il carico è ingombrante.</p>
<p>Sponda caricatrice idraulica</p> <p>Automezzi di proprietà del Fornitore, dotati di sponda caricatrice idraulica.</p>	<b>B</b>	Aree di lavoro interessate dall’attività specifica del Fornitore	--	<p>Il personale del Fornitore che utilizza la sponda caricatrice idraulica deve essere idoneamente formato e addestrato.</p> <p>La sponda caricatrice idraulica montata sugli automezzi del Fornitore dovrà essere conforme con quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>La sponda idraulica presente sull’automezzo di proprietà del Fornitore dovrà essere idoneamente verificata, collaudata e mantenuta al fine di evitare infortuni (es. caduta della sponda</p>

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 48 di 53</p>
--	---	--


Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				<p>durante le operazioni ed i movimenti).</p> <p>La sponda caricatrice idraulica deve avere la superficie antisdrucchiolo e durante l'uso il dislivello tra la rampa e il piano di carico/scarico deve essere minimo per evitare cadute dal piano di carico dei beni movimentati.</p> <p>Durante l'azionamento dei comandi per il funzionamento della sponda (sia quelli manuali che quelli presenti sul piano di calpestio e azionabili con i piedi) prestare attenzione che nelle immediate vicinanze non siano presenti lavoratori al fine di non provocare infortuni (es. urti o cesoiamento degli arti inferiori).</p> <p>Durante la fase di sollevamento del carico con la sponda idraulica, prevedere l'azionamento dei sistemi di bloccaggio che sono presenti nel piano per evitare rotolamenti/cadute del carico stesso, soprattutto nel caso di carichi dotati di ruote (es. roll).</p> <p>Nel caso in cui nel piano della sponda non siano presenti questi sistemi, mantenere il personale ad una distanza di sicurezza.</p> <p>Nel caso di trasporto, carico/scarico di materiali poco stabili sarà necessario utilizzare all'interno dei sistemi di bloccaggio per evitare spostamenti durante la fase di movimento (es. tramite corde, catene, fasce in nylon etc...).</p>
<p>Interferenze dovute ad una possibile <b>presenza di agenti biologici</b>. Eventuale esposizione del personale del Fornitore in caso di interventi in aree sanitarie .</p>	<p><b>B</b></p>	<p>Tutte le aree aziendali di diagnosi e cura pazienti, i percorsi e i depositi di raccolta rifiuti a rischio infettivo, i depositi dedicati allo "sporco" e le attrezzature/ap parecchiature che possono essere venute a contatto con materiali biologici.</p>	<p>Qualora, per motivi di sterilità/igiene, in aggiunta ai DPI utilizzati dal personale del Fornitore, sia necessario l'utilizzo di dispositivi barriera, questi potranno essere forniti dall'U.O. presso la quale deve svolgersi l'attività in oggetto.</p> <p>Quest'ultima,compatibilmente con l'organizzazione e l'attività sanitaria in corso, deve garantire, per quanto possibile, la corretta pulizia/detersione degli ambienti e/o delle apparecchiature/attrezzature già presenti e prima dell'effettuazione degli interventi a carico del Fornitore.</p>	<p>Il Fornitore, in base alla propria valutazione dei rischi ed all'attività che deve eseguire presso l'AUSL, deve munire il proprio personale di DPI idonei all'attività da svolgersi. Per accedere a locali con esigenze di sterilità (e/o con esigenze sanitarie particolari), gli operatori del Fornitore dovranno indossare dispositivi barriera (camice, calzari, copricapo, mascherina, guanti, protezioni di occhi e viso) in conformità alle vigenti procedure AUSL.</p> <p>Il Datore di Lavoro del Fornitore deve assicurare che i propri lavoratori siano preventivamente formati e, se del caso, addestrati (DPI III categoria) al corretto utilizzo dei DPI previsti dal DVR compreso quelli necessari all'accesso negli ambienti con rischi specifici (es. FFP, indumenti per la protezione dal rischio biologico).</p> <p>Gli operatori del Fornitore che dovranno operare nei settori</p>

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p>Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p><b>MR PA 24_07</b></p> <p>Pagina 49 di 53</p>
--	---	--

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
				<p>sanitari, per la propria salute e per la salute dei terzi, dovranno comunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proteggere preventivamente ed adeguatamente eventuali proprie ferite, lesioni o graffi cutanei;</li> <li>• evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi ed evitare di consumare cibi e bevande;</li> <li>• lavarsi frequentemente le mani e comunque al termine degli interventi di cui trattasi.</li> </ul> <p>Quando e se possibile, il Fornitore deve effettuare le operazioni in oggetto, al di fuori dell'orario di presenza di pazienti e/o utenti.</p> <p>In caso di puntura, taglio o contaminazioni rispettare le disposizioni preventivamente impartite dal Medico Competente del proprio Datore di Lavoro e informare il Preposto/Dirigente dell'U.O. del Committente presso la quale viene svolta l'attività. In ogni caso, deve recarsi o farsi accompagnare al più vicino Pronto Soccorso per le conseguenti assistenze.</p>
<p><b>Gestione dell'emergenza COVID19</b></p>	<p><b>B</b></p>	<p>Tutte le aree aziendali</p>	<p>Il Committente attua tutte le misure di prevenzione e protezione indicate dalla normativa vigente al fine di ridurre il rischio.</p> <p>Il Committente ha messo progressivamente in campo misure organizzative di lavoro (ad es. contingentamento degli accessi agli spazi comuni e/o regolamentazione degli stessi, anche tramite steward e rimodulazione transitoria degli spazi di lavoro), con lo scopo trasversale di limitare la diffusione del rischio assicurando il distanziamento fisico tra i lavoratori stessi, oltre che il controllo degli ingressi delle persone che a diverso titolo accedono nelle aree di lavoro dell'AUSL della Romagna.</p> <p>Il Committente si impegna a trasmettere al Fornitore specifici regolamenti che il Datore di Lavoro adotta al fine della gestione del rischio COVID19.</p> <p>Qualora il Fornitore debba accedere in ambienti con particolari/specifici rischi da interferenze derivanti dalle</p>	<p>Fermo restando quanto contenuto al paragrafo 3.1.1 del presente documento, si specifica quanto segue.</p> <p>L'<b>accesso</b> alle strutture del Committente deve avvenire in base a quanto previsto dalla normativa in essere per gli ambienti di lavoro ed in particolare nel rispetto di quanto definito dal Datore di Lavoro del Committente mediante specifici regolamenti (che saranno sempre trasmessi al Fornitore).</p> <p><b>La verifica del rispetto da parte dei lavoratori del Fornitore sulle regole in essere al momento dell'espletamento dell'attività oggetto del contratto (compreso, se del caso, il possesso della certificazione verde Covid19 "green pass") è in capo al Datore di Lavoro del medesimo, che è tenuto in prima persona all'applicazione ed il rispetto della normativa in vigore (costantemente in evoluzione in funzione dell'andamento della pandemia).</b></p> <p><b>Fermo restando gli obblighi del Fornitore, il Committente si riserva la possibilità di effettuare i controlli previsti dalla normativa anche nei</b></p>


 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 50 di 53</p>
--	--	--

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
			<p>attività del Committente (tra cui esigenze sanitarie particolari e di sterilità), il Committente dovrà informare il Fornitore delle vigenti procedure aziendali e, se del caso, fornire dispositivi barriera e/o DPI (camice, calzari, copricapo, mascherina, FFP, guanti, protezioni di occhi e viso, ecc.).</p> <p>Il Committente si impegna nella verifica dei propri lavoratori sul rispetto di quanto previsto dalla normativa ai fini del contenimento del rischio.</p>	<p><b>confronti dei lavoratori del Fornitore stesso.</b></p> <p>Il Fornitore deve valutare e riorganizzare l'attività in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta, dell'affollamento e della possibilità di mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i lavoratori e utenti.</p> <p>Il Fornitore, in base alla propria <b>valutazione dei rischi</b> (DVR redatto ai sensi dei D.Lgs. 81/2008 per la specifica attività oggetto dell'appalto) e all'attività che deve eseguire presso il Committente, deve adottare specifiche misure di prevenzione e protezione e munire il proprio personale di <b>DPI</b> idonei all'attività da svolgersi nello specifico contesto sanitario ed ospedaliero.</p> <p>In aggiunta alle misure di cui sopra, per accedere in ambienti con particolari/specifici rischi da interferenze derivanti dalle attività del Committente (tra cui esigenze sanitarie particolari e di sterilità), gli operatori del Fornitore dovranno rispettare i corretti comportamenti in conformità alle vigenti procedure aziendali e, se del caso, indossare dispositivi barriera e/o DPI (camice, calzari, copricapo, mascherina, FFP, guanti, protezioni di occhi e viso, ecc.) forniti dal Committente.</p> <p>Il Datore di Lavoro del Fornitore deve assicurare che i propri lavoratori siano preventivamente formati e, se del caso, addestrati (DPI III categoria) al corretto utilizzo dei DPI previsti dal DVR compreso quelli necessari all'accesso negli ambienti con rischi specifici (es. FFP, indumenti per la protezione dal rischio biologico).</p>
Interferenze da <b>disturbo di procedure sanitarie e non</b>	<b>M</b>	Tutte le aree interne Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Qualora risulti al personale del Committente che le attività del Fornitore da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.	Qualora le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività sanitarie, le attività del Fornitore dovranno essere sospese per il tempo necessario al completamento e al ripristino delle normali condizioni di operatività.  L'intervento dovrà comunque realizzarsi nei tempi e nei modi più opportuni ed utili alla minimizzazione dell'interferenza organizzativa.
Interferenze da erranea esecuzione di compiti, da errato o	<b>M</b>	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del	Richiedere, se del caso, la delimitazione delle aree di lavoro ,condividendo le modalità di allontanamento	Il Fornitore deve garantire il rispetto delle procedure tecniche di intervento da parte del proprio

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 51 di 53</p>
---	--	--

Interferenze Ricontrate	Indice di Rischio (B, M, A*)	Aree e contesto di interesse	Misure di prevenzione/protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione/protezione a carico del Fornitore
<b>incompleto setup dell'area di lavoro</b> , da incompleto svolgimento delle attività.		Fornitore	delle persone terze.  Al termine della sessione di lavoro del Fornitore, acquisire informazioni sullo stato di avanzamento delle attività in contratto (se terminate o non terminate).	personale. Tra le parti devono essere concordate preventivamente le specifiche generali per eseguire l'intervento e per definire la delimitazione fisica dell'area Se l'intervento non è stato risolutivo o non è terminato, è fatto obbligo al personale del Fornitore di segnalare formalmente al Preposto del Committente il mancato termine dell'intervento e quindi il non funzionamento/utilizzo di eventuali ambienti e/o beni e/o apparecchiature/attrezzature e/o dispositivi con emissione di conseguente divieto temporaneo d'uso.
Interferenze connesse all' <b>accesso in locali/vani tecnici</b>	<b>B</b>	Locali/vani tecnici, cavedi, coperture, interessate dall'attività specifica del Fornitore	Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato e normalmente chiusi a chiave.	Il Fornitore, in caso di necessità, deve contattare il personale dei Servizi Tecnici del Committente ed eventualmente il Direttore di Esecuzione del contratto, per concordare i tempi, modi e gli spazi occorrenti all'effettuazione degli interventi da eseguire, precisando le ulteriori specifiche misure di sicurezza da attuare. Il Fornitore deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Interferenze dovute al <b>Rischio Incendio</b> e nella <b>Gestione delle Emergenze</b>	<b>M</b>	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica del Fornitore	Il personale del Committente è autorizzato a richiedere al personale del Fornitore o suoi Corrieri, comportamenti corretti che evitino ogni possibile pericolo di innesco o propagazione di incendio.	Le imprese esterne sono tenute ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>• informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;</li> <li>• controllo delle misure e procedure di sicurezza.</li> </ul> In particolare il Fornitore è tenuto al rispetto di quanto indicato al paragrafo "EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO".

**Per quanto di competenza, si ritiene che il rispetto delle “Disposizioni generali ed obblighi per l'attuazione delle azioni di cooperazione” e l'adozione delle “Misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti” fin qui descritte non generino al momento costi per la sicurezza.**

 <p><b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 52 di 53</p>
---	--	--

## 5.4 ANALISI COMPLESSIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto viene effettuata l'analisi complessiva dei rischi da interferenza. Detta analisi eseguita sulla base delle informazioni fornite alla Sezione I dal Fornitore in merito ai rischi indotti e sulla base di quanto stimato ai Paragrafi “Rischi interferenziali standard” e, se del caso, “Specificità di singole aree organizzative”, non rende necessaria l'integrazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del Committente e/o del Fornitore.

<b>RSPP del Committente</b>	<p>Luogo e Data _____</p>  <p>Firma/timbro del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AUSL della Romagna _____</p>
-----------------------------	--

## 5.5 GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato tecnico e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente all'atto dell'individuazione del Fornitore prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.


Ai fini dell'adempimento dei contenuti del vigente Codice degli Appalti, si ritiene che RUP e/o DEC, preventivamente all'avvio delle forniture previste, provvedano alla verifica della validità e della completezza della valutazione qui contenuta, ovvero ne sia discussa la eventuale necessità di aggiornamento/adeguamento ed i relativi contenuti, dandone specifica evidenza.

Il Direttore dell'Esecuzione e/o l'U.O. Incaricata del Procedimento possono indire riunioni di cooperazione e coordinamento, anche su richiesta dell'U.O. SPP, con la partecipazione del/i Fornitore/i e dei soggetti coinvolti nel singolo contratto al fine di concordare eventuali interventi di prevenzione e protezione da mettere in atto; di tali riunioni andrà redatto apposito verbale.

Tutti gli incontri inerenti l'esecuzione e la gestione dello specifico contratto, se coinvolgenti problematiche interferenziali, andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento; di tali incontri andrà tenuta traccia documentale che diverrà parte integrante del contratto.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto allo stesso documento. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il DUVRI dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventualmente stimati nuovi costi per la sicurezza da interferenze sopraggiunte.

Il DUVRI e tutta la documentazione integrativa allo stesso, prodotta durante l'esecuzione della fornitura, dovranno essere allegati al contratto.

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna</p> <p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze “DUVRI”</b></p>	<p align="right">Rev. 05 del 18/07/2022</p> <p align="right"><b>MR PA 24_07</b></p> <p align="right">Pagina 53 di 53</p>
--	--	--

## SEZIONE 6 - SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

**Qualora il Committente o il Fornitore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.**

Terzi a cui vengano affidate attività per conto del Fornitore	In caso di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidate attività sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), fermo restando quanto specificato ai paragrafi precedenti, ai fini della cooperazione e del coordinamento tra tutti i Datori di Lavoro, il Committente chiede la sottoscrizione per condivisione integrale del presente DUVRI da parte dei soggetti terzi che svolgano attività per conto del Fornitore, (all'atto dell'affidamento degli stessi).					
	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="228 680 679 806"> Ditta/Azienda  _____ </td> <td data-bbox="679 680 879 806"> Data  _____ </td> <td data-bbox="879 680 1445 806"> Timbro e Firma  _____ </td> </tr> <tr> <td data-bbox="228 806 679 931"> Ditta/Azienda  _____ </td> <td data-bbox="679 806 879 931"> Data  _____ </td> <td data-bbox="879 806 1445 931"> Timbro e Firma  _____ </td> </tr> </table>	Ditta/Azienda  _____	Data  _____	Timbro e Firma  _____	Ditta/Azienda  _____	Data  _____
Ditta/Azienda  _____	Data  _____	Timbro e Firma  _____				
Ditta/Azienda  _____	Data  _____	Timbro e Firma  _____				
COMPONENTI R.T.I. (Mandanti)	Fornitore _____ Luogo e Data _____  Timbro e Firma leggibile _____ <i>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</i>					
	Fornitore _____ Luogo e Data _____  Timbro e Firma leggibile _____ <i>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</i>					
<b>FORNITORE</b> (Mandatario/Capogruppo R.T.I.)	Fornitore _____ Luogo e Data _____  Sottoscritto e condiviso integralmente.  Il Fornitore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrate delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, <b><i>i rischi propri del contesto relativo rientrano nei propri rischi specifici.</i></b>  Timbro e Firma leggibile _____ <i>(datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.)</i>					

<b>COMMITTENTE</b>	Luogo e Data _____   Firma/timbro del Committente _____ <i>(soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto)</i>
--------------------	---